

## RELAZIONE ANNUALE 2022

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC

# Premessa



Stimati soci dell'associazione,  
gentili Signore, egregi Signori,

L'unica costante nella vita è il cambiamento. Ciò vale anche per l'ASIC. Lo scorso anno è stato caratterizzato dal continuo sviluppo dei nostri obiettivi e delle nostre priorità. A tal fine abbiamo effettuato un'analisi approfondita, compreso il sondaggio tra i soci, e ne abbiamo discusso approfonditamente in seno al Comitato direttivo.

Le nostre aziende socie apprezzano il lavoro svolto e sostengono le priorità attuali dell'associazione. Ciò significa che vogliamo mantenere l'ampia gamma di servizi e attività dell'ASIC e continuare a mettere a disposizione risorse e competenze sufficienti a tal fine. Vi sono però anche nuovi obiettivi e nuove attività che vorremmo affrontare. Da un lato, si tratta di collaborare ancora più strettamente con l'associazione del settore arv o addirittura di prendere in considerazione l'idea di un'unione delle nostre associazioni. Dall'altro lato, è opportuno intensificare il coordinamento con Betonsuisse e migliorare ulteriormente la reputazione del nostro settore in generale nei media, nella politica e nell'amministrazione. È fondamentale che tutti siano pienamente consapevoli dell'importanza della ghiaia e del calcestruzzo dal punto di vista di un'economia circolare. Abbiamo inoltre deciso di intensificare gli sforzi per ridurre l'eccessiva regolamentazione dei nostri settori di attività.

Le commissioni competenti e i gruppi di lavoro hanno già iniziato ad attuare le nuove direttive del Comitato direttivo. Ciò comprende, ad esempio, la creazione di un nuovo comitato parlamentare consultivo, l'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile o il rafforzamento della presenza sui social network, cosa che è già stata fatta e che ha riscosso grande successo. Possiamo contare in tutte le attività esistenti e in quelle nuove su basi assolutamente solide. Da un lato, l'ASIC dispone di un grado di organizzazione molto elevato – i nostri soci rappresentano oltre il 95% del settore e si adoperano molto per la nostra associazione, mettendoci inoltre a disposizione

importanti risorse e conoscenze tecniche. Disponiamo anche di un segretariato professionale e dedicato. Inoltre, la nostra voce viene ascoltata nella Berna federale su tutte le questioni che riguardano l'associazione. Un altro importante punto di forza dell'ASIC è l'ottima collaborazione con le associazioni cantonali, che consente un forte radicamento a livello regionale. E soprattutto, il settore è impegnato da molti anni nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Questi investimenti e sforzi ci conferiscono grande credibilità nell'attuale dibattito sulla gestione sostenibile delle risorse minerali e sull'economia circolare.

Ringrazio tutti coloro che, lo scorso anno e anche in futuro, si sono impegnati a favore del settore della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio o che hanno prestato ascolto alle nostre richieste. Un ringraziamento particolare va al nostro Comitato direttivo e a tutti i soci delle nostre commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro per il grande e proficuo impegno a favore della nostra associazione e del nostro settore.

La relazione annuale allegata offre una panoramica dettagliata sulle attività dell'associazione nel 2022. Vi auguro una lettura stimolante!

Lionel Lathion, Presidente ASIC



Direttore ASIC Martin Weder

## Tre domande

### QUAL È STATO IL MAGGIORE SUCCESSO DELL'ASIC NEL 2022?

Soci soddisfatti. Nell'ambito della preparazione della riunione strategica del Comitato direttivo, abbiamo cercato di verificare il grado di soddisfazione dei soci attraverso sondaggi e colloqui personali. È emerso che i nostri soci hanno ottime proposte per il futuro dell'associazione e che al momento, nel complesso, sono soddisfatti della loro associazione, della strategia dell'associazione, della qualità dei servizi offerti, dei suoi comitati direttivi e tecnici e del segretariato.

### COSA AVREBBE VOLUTO ANDASSE DIVERSAMENTE?

Maggiore lealtà a favore di soluzioni complessivamente valide. Ad esempio, sempre più spesso richieste di estrazione ben pianificate, importanti per l'approvvigionamento nel nostro paese e in parte sostenute anche da organizzazioni per la tutela dell'ambiente non trovano più il consenso a causa di piccoli problemi nei Comuni. Ciò dimostra che quando si tratta di scegliere si dà maggiore importanza agli interessi del proprio orticello e meno importanza agli interessi generali della nostra società. Questa evoluzione rappresenta un rischio crescente per l'approvvigionamento futuro di risorse minerali e, di conseguenza, per la nostra economia e la nostra società.

### COSA SARÀ IMPORTANTE NEI PROSSIMI ANNI?

La parola magica si chiama «dialogo». In quanto associazione, è fondamentale conoscere le richieste dei soci e rappresentarle con convinzione. Ma è anche necessario ascoltare coloro che la pensano diversamente e formulare con loro nuove soluzioni, che incontrino favore della maggioranza e rispecchino adeguatamente le richieste del settore della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio.

**3**  
PREMESSA

**4**  
TRE DOMANDE

**6**  
ASSOCIAZIONE

**6**  
OBIETTIVI E STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE

**7**  
DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E COMMISSIONI

**11**  
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CANTONALI

**12**  
CONTO ANNUALE 2022

**14**  
CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO

**16**  
RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ 2022

**16**  
DIRITTO E POLITICA

**22**  
TECNICA

**24**  
ISPETTORATO

**26**  
SICUREZZA SUL LAVORO / TUTELA DELLA SALUTE

**27**  
AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

**29**  
NATURA E SUOLO

**30**  
PROMOZIONE DELLA NATURA

**32**  
COMUNICAZIONE

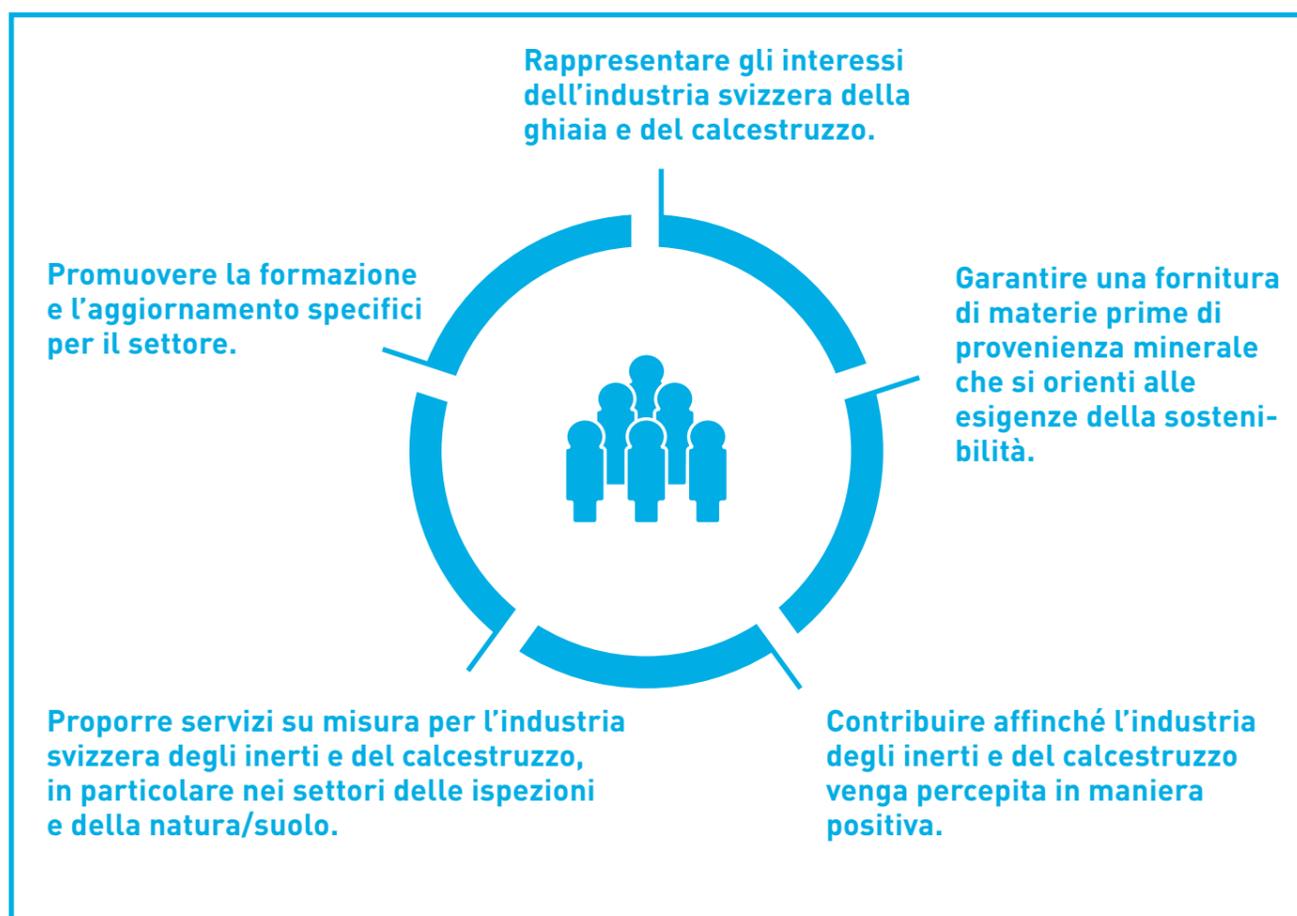
**33**  
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MANTELLO

**34**  
RAPPORTI DELLE COMMISSIONI

**38**  
ASSEMBLEA DEI SOCI

# Obiettivi e strategia dell'associazione

L'ASIC è l'organizzazione mantello di tutte le imprese che in Svizzera estraggono ghiaia, producono e/o riciclano calcestruzzo, nonché di 16 associazioni cantonali. Elenchiamo di seguito gli obiettivi strategici principali.



Le aziende riunite nell'ASIC producono materiali edili minerali che vengono ottenuti facendo un uso oculato delle risorse, possono essere riciclati più volte e, al termine del loro ciclo di vita, possono essere correttamente conferiti in discarica. A tal fine la chiusura dei cicli dei materiali gioca sul piano tecnico e biologico un ruolo cruciale ed è attuata garantendo ugual rispetto delle esigenze economiche, sociali ed ecologiche. Il nostro impegno intende prestare un contributo all'abbattimento dell'impronta ecologica e un supporto fattivo alla garanzia del mantenimento di un equilibrio ecologico.

Anche l'anno in esame ha posto l'accento su misure attinenti allo sfruttamento temporaneo del suolo, come estrazione di materie prime, rinterro e ricoltivazione, l'impiego di risorse per la produzione di materiali edili minerali primari e da riciclaggio, nonché il deposito di materiali edili da demolizione e scavo non riciclabili, e mirate a una riduzione del consumo di materie prime e di energia secondo il principio della sufficienza.

L'ASIC è aperta a nuove conoscenze scientifiche e tecniche e ne promuove attivamente la sperimentazione e l'utilizzo nella pratica.

# Comitato direttivo 2022

## PRESIDENTE



**Lionel Lathion**  
Lathion Group SA  
Direttore

## VICEPRESIDENTI



**Kurt Marti-Wechsler**  
Makies AG  
Direzione



**Ulrich Widmer**  
KIBAG Holding AG  
CEO

## MEMBRI



**Roger Dällenbach**  
Holcim (Schweiz) AG  
Membro della direzione



**Martin Eberhard**  
Eberhard Unternehmungen  
CEO



**Daniel Kästli**  
Kästli Bau AG  
Presidente del Consiglio di amministrazione



**Jean Malcotti**  
Grisoni-Zaugg AG  
Responsabile manutenzione e logistica



**Pascal Müller**  
Agir SA  
Direzione del gruppo



**Marcel Santeler**  
HASTAG St. Gallen Bau AG  
Direttore

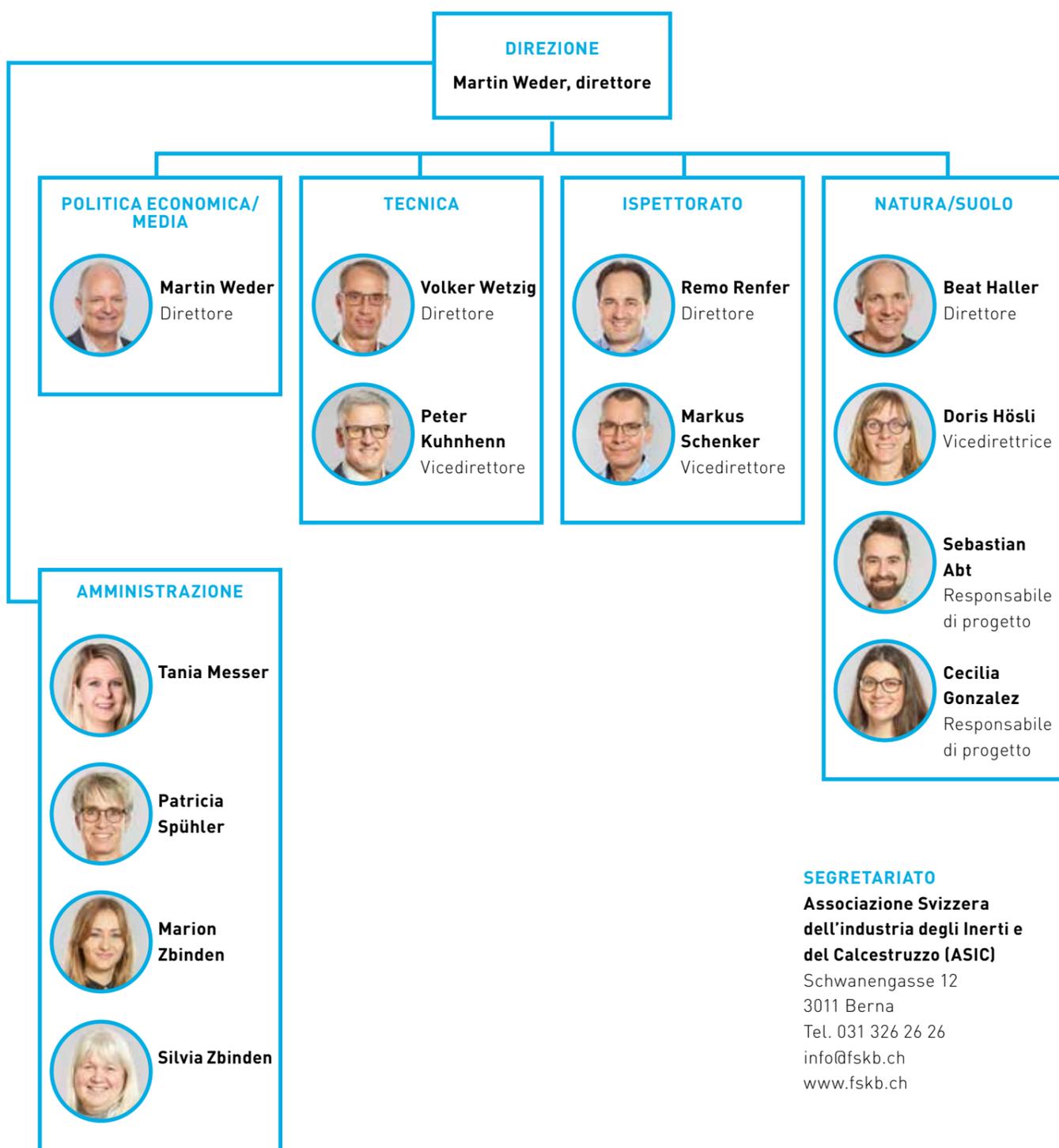


**Daniel Steck**  
Jura Management AG  
Direttore settore calcestruzzo, inerti e materiali di scavo



**Matthias Steinegger**  
Arnold & Co. AG  
Direttore d'azienda

# Segretariato 2022



# Commissioni 2022

## DELEGAZIONE DEL COMITATO

**Lionel Lathion**, Lathion Group SA, Presidente  
**Kurt Marti-Wechsler**, Makies AG  
**Martin Weder**, ASIC  
**Ulrich Widmer**, KIBAG Management AG

## COMMISSIONE POLITICA

**Daniel Schneuwly**, studio legale Schneuwly-Sahli, Presidente  
**Michael Baumgartner**, DAMKE Rechtsanwälte  
**Mischa Berner**, Walder Haas Berner AG  
**Michele Casale**, Holcim (Schweiz) AG  
**Bruno Kiefer**, Vigier Beton  
**André Renggli**, Griston Holding AG  
**Robert Walder**, Walder Haas Berner AG  
**Martin Weder**, ASIC

## COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

**Pascal Müller**, Agir SA, Presidente  
**Nadia Bohli**, Holcim (Schweiz) AG  
**Beat Foser**, Foser AG  
**Johannes Mederer**, Holcim Granulats et Bétons SA  
**Martin Sollberger**, Vigier Beton Seeland Jura AG  
**Martin Weder**, ASIC  
**Jürg Wyss**, Kieswerk Boningen AG

## COMMISSIONE ISPETTORATO

**Marcel Santeler**, HASTAG St. Gallen Bau AG, Presidente  
**Didier Aeby**, Orllati Management SA  
**Andreas Blank**, Ernst Frey AG  
**Jürg Klages**, BKP Chur AG  
**Remo Renfer**, ASIC  
**David Waser**, Zimgroup Holding AG  
**Martin Weder**, ASIC

## COMMISSIONE AMBIENTE

**Martin Eberhard**, Eberhard Unternehmungen, Presidente  
**Andreas Feldmann**, KIBAG  
**Beat Haller**, ASIC  
**Thomas Hurni**, Hurni Kies- und Betonwerk AG  
**Giuseppe Manitta**, Jura Management AG  
**Johannes Mederer**, Holcim (Suisse) SA  
**Robert Nothnagel**, Holcim (Schweiz) AG  
**Pascal Remund**, Kästli Bau AG  
**Vincent Tissières**, Carrière de St-Léonard  
**Jürg Wyss**, Kieswerk Boningen AG

## COMMISSIONE TECNICA

**Daniel Kästli**, Kästli Bau AG, Presidente in unione personale  
**Volker Wetzig**, ASIC, Presidente in unione personale  
**Christian Brunner**, Beton AG Baden-Brugg  
**Peter Bütschi**, Vigier Beton Berner Oberland  
**Peter Cadalbert**, Kieswerk Oldis AG  
**Sandro Coray**, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG  
**Cathleen Hoffmann**, Holcim (Schweiz) AG  
**Stefan Kohler**, Alluvia AG  
**Emanuel Meyer**, Jura-Cement-Fabriken AG  
**Martin Preisig**, Eberhard Bau AG  
**Marc Rohr**, KIBAG Management AG  
**Jörg Steck**, Toggenburger AG

«La sicurezza dell'approvvigionamento è la priorità assoluta anche nel settore dell'edilizia. Si tratta quindi di continuare a scavare cave di ghiaia e di ponderare attentamente questi interventi valutando gli interessi in materia di pianificazione del territorio. Il settore della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio, a sua volta, vanta già oggi ottimi risultati nell'ambito dell'economia circolare e proseguirà questo suo impegno a favore dei circuiti chiusi.»

Damian Müller,  
Consigliere agli Stati (PLR/LU), Membro della Commissione dell'Ambiente,  
della Pianificazione del Territorio e dell'Energia (CAPTE)

# Collaborazione con le associazioni cantonali

I piani direttori cantonali sono molto importanti per il nostro settore. Rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione di materie prime minerali primarie e riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici, per il nostro settore è spesso essenziale anche la modalità di esecuzione. 16 asso-

ciazioni cantonali assicurano che gli interessi del nostro settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono. L'ASIC attribuisce grande valore alla collaborazione mirata con le associazioni cantonali e si adopera per ottimizzare costantemente tale cooperazione.



# Conto annuale

da presentare all'Assemblea generale dei soci

## CONTO ECONOMICO

	1.1.2022-31.12.2022		1.1.2021-31.12.2021		Budget 2022
		%		%	
Contributi dei soci	1'492'607.30		1'480'478.00		1'470'000.00
Membri ospiti	66'150.00		66'150.00		60'000.00
<b>Contributi dei soci</b>	<b>1'558'757.30</b>	<b>43.0</b>	<b>1'546'628.00</b>	<b>44.7</b>	<b>1'530'000.00</b>
Ispettorato	972'285.93		960'111.45		950'000.00
Natura e suolo	625'468.83		560'949.81		590'000.00
Prestazioni a terzi	465'494.41		379'451.55		370'000.00
<b>Ricavi da prestazioni</b>	<b>2'063'249.17</b>	<b>56.9</b>	<b>1'900'512.81</b>	<b>55.0</b>	<b>1'910'000.00</b>
Altri ricavi	3'795.45		9'980.45		10'000.00
Scioglimento riserve per progetti (IT)	0.00		0.00		0.00
<b>Altri ricavi da forniture e prestazioni</b>	<b>3'795.45</b>	<b>0.1</b>	<b>9'980.45</b>	<b>0.3</b>	<b>10'000.00</b>
<b>RICAVI NETTI DA FORNITURE E PRESTAZIONI</b>	<b>3'625'801.92</b>	<b>100.0</b>	<b>3'457'121.26</b>	<b>100.0</b>	<b>3'450'000.00</b>
Investimento progetti (IT)	-105'754.95 <sup>1</sup>		-227'050.26		-50'000.00
Servizio specializzato tecnico	-82'324.05		-88'816.57		-88'775.00
Ispettorato	-418'859.90		-386'390.17		-480'000.00
Natura e suolo	-235'656.40		-190'511.71		-220'000.00
Norme/direttive	-36'520.05		-38'455.94		-30'000.00
Ecologia	-5'028.75		-8'911.45		-15'000.00
Pubbliche relazioni, media inerti	-278'703.95		-183'045.18		-210'000.00
Istruzione, convegni, formazione	-15'108.92		-1'782.39		-10'000.00
Attività politiche	-62'676.50		-89'300.15		-100'000.00
Iniziativa speciali	-44'307.40		-33'998.00		-35'000.00
Kiwe-Ca (2019-2021)	0.00		1'547.40		0.00
<b>Costi per prestazioni acquistate</b>	<b>-1'284'940.87</b>	<b>-35.4</b>	<b>-1'246'714.42</b>	<b>-36.1</b>	<b>-1'238'775.00</b>
<b>COSTI PER ATTIVITÀ</b>	<b>-1'284'940.87</b>	<b>-35.4</b>	<b>-1'246'714.42</b>	<b>-36.1</b>	<b>-1'238'775.00</b>
<b>UTILE LORDO I</b>	<b>2'340'861.05</b>	<b>64.6</b>	<b>2'210'406.84</b>	<b>63.9</b>	<b>2'211'225.00</b>
Costi per il personale	-1'710'638.95	-47.2	-1'582'287.05	-45.8	-1'620'000.00
<b>UTILE LORDO II</b>	<b>630'222.10</b>	<b>17.4</b>	<b>628'119.79</b>	<b>18.2</b>	<b>591'225.00</b>
Costi per i locali	-136'152.60		-130'215.15		-130'000.00
Direzione/Segretariato	-89'453.29		-73'506.20		-103'000.00
Comitato direttivo, delegazione del Comitato	-105'172.45		-81'328.75		-100'000.00
Assemblea dei soci, Conferenza dei presidenti	14'686.75		-19'991.60		-40'000.00
Contributi, donazioni, associazioni	-100'351.00		-85'868.00		-75'000.00
Affiliazioni europee	-32'845.98		-39'003.29		-65'000.00
<b>Altri costi d'esercizio</b>	<b>-449'288.57</b>	<b>-12.4</b>	<b>-429'912.99</b>	<b>-12.4</b>	<b>-513'000.00</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI, IMPOSTE E AMMORTAMENTI (EBITDA)</b>	<b>180'933.53</b>	<b>5.0</b>	<b>198'206.80</b>	<b>5.7</b>	<b>78'225.00</b>
Ammortamenti	-74'545.60	-2.1	-30'292.60	-0.9	-50'000.00
<b>RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI E IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>106'387.93</b>	<b>2.9</b>	<b>167'914.20</b>	<b>4.9</b>	<b>28'225.00</b>
Costi finanziari	-3'638.71	-0.1	-2'372.49	-0.1	0.00
Ricavi finanziari	0.00	-	0.00	-	1'000.00
<b>UTILE/PERDITA ANNUALE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>102'749.22</b>	<b>2.8</b>	<b>165'541.71</b>	<b>4.8</b>	<b>29'225.00</b>
Imposte dirette	-2'846.60	-0.1	-2'658.05	-0.1	-5'000.00
<b>UTILE/PERDITA ANNUALE</b>	<b>99'902.62</b>	<b>2.8</b>	<b>162'883.66</b>	<b>4.7</b>	<b>24'225.00</b>

<sup>1</sup> Incl. accantonamento nuova IT

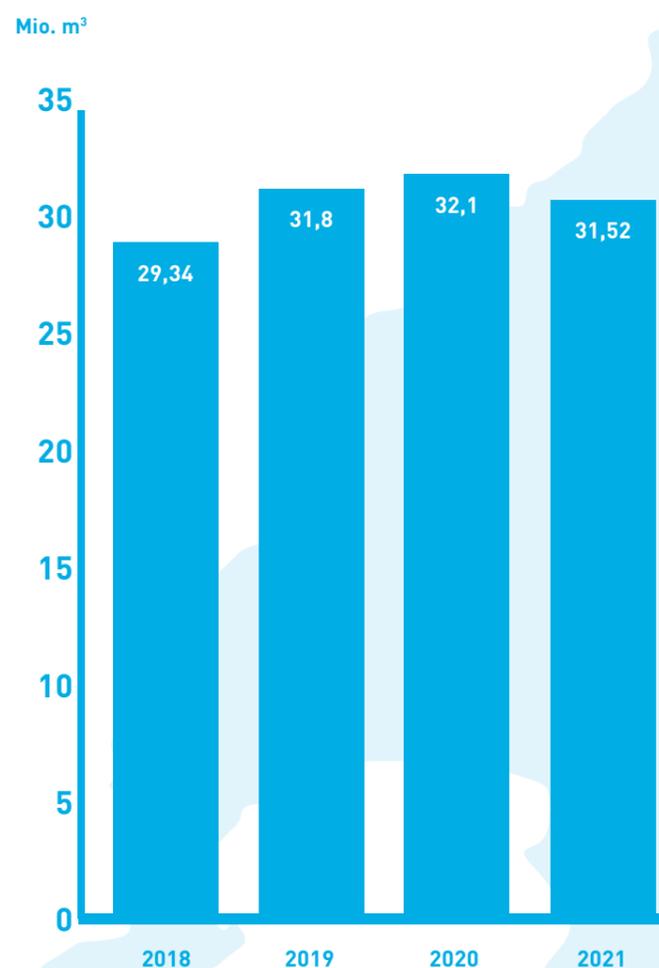
## BILANCIO

	31.12.2022		31.12.2021		Scostamento
		%		%	%
<b>ATTIVI</b>					
Cassa	1'664.65		2'416.15		-751.50
Conti corrente postale	445'044.55		666'665.85		-221'621.30
Conti correnti bancari	524'163.07		96'023.42		428'139.65
Conti d'investimento	696'994.70		1'200'000.00		-503'005.30
<b>Liquidità e attivi detenuti a breve termine</b>	<b>1'667'866.97</b>	<b>67.0</b>	<b>1'965'105.42</b>	<b>77.2</b>	<b>-297'238.45</b>
Crediti da forniture e prestazioni	617'666.45		420'546.27		197'120.18
Rettifiche di valore su crediti da forniture e prestazioni	-30'900.00		-21'000.00		-9'900.00
<b>Crediti da forniture e prestazioni</b>	<b>586'766.45</b>	<b>23.6</b>	<b>399'546.27</b>	<b>15.7</b>	<b>187'220.18</b>
Cauzione d'affitto UBS	45'294.30		45'294.30		0.00
<b>Altri crediti a breve termine</b>	<b>45'294.30</b>	<b>1.8</b>	<b>45'294.30</b>	<b>1.8</b>	<b>0.00</b>
Ratei e risconti attivi	74'295.04		94'576.40		-20'281.36
Servizi non fatturati	46'360.00		0.00		46'360.00
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>120'655.04</b>	<b>4.8</b>	<b>94'576.40</b>	<b>3.7</b>	<b>26'078.64</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2'420'582.76</b>	<b>97.2</b>	<b>2'504'522.39</b>	<b>98.4</b>	<b>-83'939.63</b>
Azioni Betonsuisse Marketing	10'000.00		10'000.00		0.00
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10'000.00</b>	<b>0.4</b>	<b>10'000.00</b>	<b>0.4</b>	<b>0.00</b>
Mobilio per uffici, installazioni	3'300.00		6'600.00		-3'300.00
Sistemi EDP	9'000.00		21'200.00		-12'200.00
Veicoli	1.00		2'400.00		-2'399.00
<b>Immobilizzazioni materiali mobili</b>	<b>12'301.00</b>	<b>0.5</b>	<b>30'200.00</b>	<b>1.2</b>	<b>-17'899.00</b>
Progetto Abacus	48'000.00		0.00		48'000.00
<b>Boni immateriali</b>	<b>48'000.00</b>	<b>1.9</b>	<b>0.00</b>	<b>-</b>	<b>48'000.00</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>70'301.00</b>	<b>2.8</b>	<b>40'200.00</b>	<b>1.6</b>	<b>30'101.00</b>
<b>ATTIVI</b>	<b>2'490'883.76</b>	<b>100.0</b>	<b>2'544'722.39</b>	<b>100.0</b>	<b>-53'838.63</b>
<b>PASSIVI</b>					
Debiti per forniture e prestazioni	136'550.91		128'353.80		8'197.11
<b>Debiti per forniture e prestazioni</b>	<b>136'550.91</b>	<b>5.5</b>	<b>128'353.80</b>	<b>5.0</b>	<b>8'197.11</b>
Altri debiti a breve termine	53'993.27		44'083.78		9'909.49
<b>Altri debiti a breve termine</b>	<b>53'993.27</b>	<b>2.2</b>	<b>44'083.78</b>	<b>1.7</b>	<b>9'909.49</b>
Ratei e risconti passivi	78'955.30		346'042.60		-267'087.30
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>78'955.30</b>	<b>3.2</b>	<b>346'042.60</b>	<b>13.6</b>	<b>-267'087.30</b>
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>269'499.48</b>	<b>10.8</b>	<b>518'480.18</b>	<b>20.4</b>	<b>-248'980.70</b>
Accantonamenti KSE	27'558.72		32'319.27		-4'760.55
Accantonamenti progetti	540'000.00 <sup>1</sup>		440'000.00		100'000.00
<b>Accantonamenti</b>	<b>567'558.72</b>	<b>22.8</b>	<b>472'319.27</b>	<b>18.6</b>	<b>95'239.45</b>
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>567'558.72</b>	<b>22.8</b>	<b>472'319.27</b>	<b>18.6</b>	<b>95'239.45</b>
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>837'058.20</b>	<b>33.6</b>	<b>990'799.45</b>	<b>38.9</b>	<b>-153'741.25</b>
Patrimonio al 1.1.	1'553'922.94		1'391'039.28		162'883.66
Utile annuale	99'902.62		162'883.66		-62'981.04
Patrimonio al 31.12.	1'653'825.56		1'553'922.94		99'902.62
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>1'653'825.56</b>	<b>66.4</b>	<b>1'553'922.94</b>	<b>61.1</b>	<b>99'902.62</b>
<b>PASSIVI</b>	<b>2'490'883.76</b>	<b>100.0</b>	<b>2'544'722.39</b>	<b>100.0</b>	<b>-53'838.63</b>

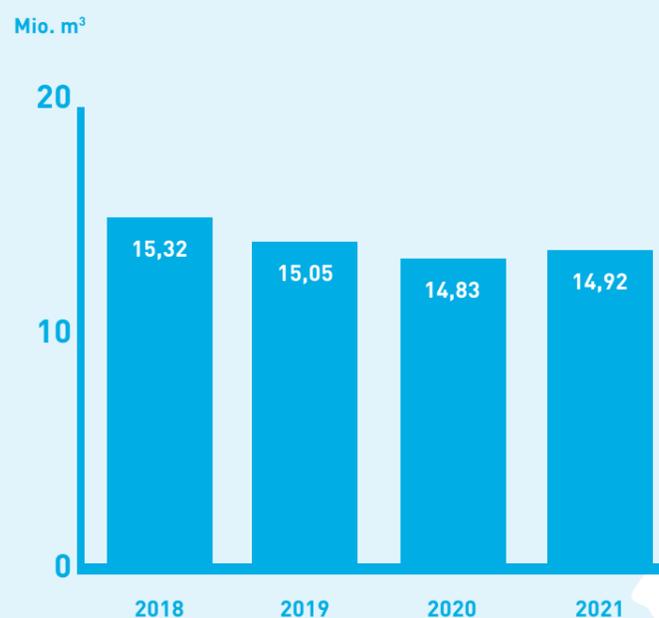
<sup>1</sup> Costituzione accantonamento nuova IT

# CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO

## Produzione pietrame granulato



## Produzione calcestruzzo



Occupati  
circa

**4000**



Stabilimenti per  
la produzione di ghiaia  
e calcestruzzo  
circa

**500**



Grado organizzativo ASIC  
(aziende di ghiaia e  
calcestruzzo aderenti)

**>95%**



Percentuale di  
rifiuti edili riciclati  
circa

**90%**



Aree naturali durante  
l'estrazione  
circa

**700 ha**  
(980 campi di calcio)



Fatturato dell'industria degli  
inerti e del calcestruzzo  
circa

**2,3**  
**miliardi**  
**CHF**

# Diritto e politica

Sette aspetti fondamentali sono stati al centro dell'attività politica, con priorità assoluta per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento, l'economia circolare e la biodiversità.

## ECONOMIA CIRCOLARE

Poter contribuire a limitare l'impronta ecologica chiudendo il più possibile tutti i circuiti è da molti anni un importante principio guida dell'industria svizzera degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio. Rispetto ai Paesi confinanti, il settore industriale locale può vantare ottimi risultati. Da molti anni, oltre l'80% dei materiali minerali da demolizione rimane nel ciclo. Chiudendo, per quanto possibile, tutti i cicli dal punto di vista tecnico e biologico, conservando il valore e riducendo le emissioni, il settore contribuisce a garantire un approvvigionamento sostenibile di materie prime minerali. Inoltre, per l'ASIC è importante promuovere il totale recupero rispetto allo stoccaggio a lungo termine e soppesare obiettivamente, caso per caso, le diverse alternative di recupero. È importante, ad esempio, che il riempimento dei siti di estrazione di ghiaia abbia la stessa priorità del recupero di materiale e che l'imprenditore possa valutare la situazione caso per caso.

Strumenti per ridurre l'impronta ecologica delle opere edili:

1. Dichiarazione ambientale di prodotto come criterio di aggiudicazione nelle gare d'appalto: la norma EN 15804 offre un sistema di misurazione della sostenibilità delle opere edili, riconosciuto e collaudato a livello europeo, che è già adottato nelle gare d'appalto nei Paesi scandinavi. Il Consiglio federale sarebbe oggi in grado di introdurlo e adottarlo nelle gare d'appalto, promuovendo così l'economia circolare in modo coordinato a livello internazionale.
2. Materiali da costruzione separabili: questi favoriscono la chiusura duratura dei cicli con la conservazione del valore. Piattaforme adeguate (ad es. [www.madaster.ch](http://www.madaster.ch)) sono già in funzione.
3. Gare d'appalto basate su caratteristiche specifiche: grazie a gare d'appalto basate su caratteristiche specifiche e non sulla tipologia, è possibile creare su misura in modo circolare la composizione dei materiali dell'opera edile. In questo modo si possono sfruttare ulteriori potenziali di riciclaggio.
4. Pianificazione: l'effetto leva maggiore risiede nella pianificazione dell'opera edile. Questo potenziale di successo può essere sfruttato se, già nella pianificazione dell'opera edile, si tiene adeguatamente conto della circolarità dei materiali.

A tale proposito, l'ASIC si è occupata intensamente dell'iniziativa parlamentare «Sviluppare l'economia circolare in Svizzera» presentata dalla Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio nazionale CAPTE CN. Ha proposto alla CAPTE CN vari strumenti idonei a

## PRIORITÀ POLITICHE E GIURIDICHE 2022

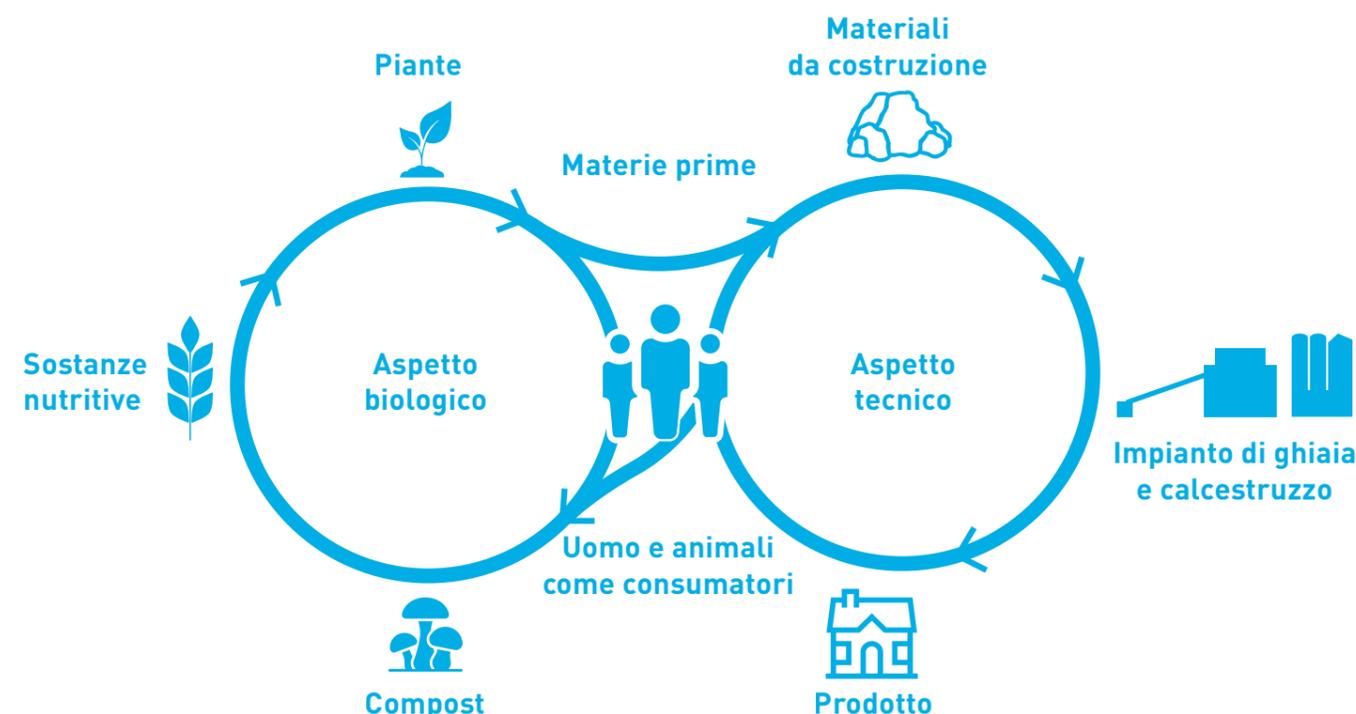
- Economia circolare
- Sicurezza dell'approvvigionamento: iniziativa sulla biodiversità e sul paesaggio e revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
- Edilizia sostenibile: dichiarazione ambientale di prodotto secondo la norma EN 15804
- Tassa sulle discariche
- Gestione di siti contaminati
- Diritto sui cartelli
- Salari 2023

limitare l'impronta ecologica delle opere edili e ha inoltre presentato alcune proposte relative alla bozza della legge. In particolare, ha chiesto che venga attribuita al recupero di materiale di scavo pulito per il riempimento delle cave di ghiaia la stessa priorità generale che viene data al recupero di materiale. La proposta è stata adottata dalla CAPTE CN il 2 novembre 2022 all'attenzione del Consiglio nazionale. Le richieste dell'ASIC sono state parzialmente accolte. Il Consiglio nazionale esaminerà presumibilmente la proposta in plenaria nel primo semestre del 2023. Successivamente la proposta giungerà al Consiglio degli Stati e la legge riveduta dovrebbe entrare in vigore nel corso del 2024.

## SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO: INIZIATIVA SULLA BIODIVERSITÀ E SUL PAESAGGIO E LPT 2

L'apertura di nuove aree di estrazione della ghiaia sta diventando sempre più un'operazione finanziaria e temporale complessa e con numerosi rischi. L'effetto Nimby (not-in-my-back-yard) fa sì che gli interessi dei residenti prevalgano sempre più spesso sull'interesse generale della società e che, per questa ragione, molti progetti pianificati in modo esemplare, con bassa produzione di emissioni e in sintonia con la natura non siano approvati. Di conseguenza, le aree di estrazione della ghiaia vengono spostate verso la periferia e all'estero. I percorsi di trasporto sono troppo lunghi per i nostri prodotti di massa di peso elevato. L'approvvigionamento di materie prime minerali perde di qualità sia dal punto di vista ecologico che economico. Il grado di autosufficienza diminuisce.

L'aumento delle importazioni di ghiaia e l'allungamento dei percorsi di trasporto rappresentano un problema centrale per l'ambiente e il settore. L'ASIC ha avuto più volte occasione di spiegare che i lunghi percorsi di trasporto di prodotti di massa di peso elevato, come ghiaia, materiale da demolizione o materiale di scavo, sono una contraddizione dal punto di vista economico ed ecologico. Bisogna piuttosto organizzare l'approvvi-



giamento di materie prime minerali a livello locale e integrare l'approvvigionamento di prodotti da costruzione con programmi di pianificazione del territorio che tengano conto dei flussi di rifiuti, nonché con criteri di sostenibilità oggettivi, globali e riconosciuti a livello internazionale per i prodotti da costruzione.

L'ASIC si impegna a favore di un approvvigionamento economico ed ecologico del materiale. L'attenzione è stata rivolta principalmente ai lavori relativi all'iniziativa sulla biodiversità e sul paesaggio, comprese le controproposte.

- L'iniziativa sulla biodiversità viene respinta sia dal Consiglio federale che dall'ASIC. Si discute la possibilità di contrapporre all'iniziativa, come controproposta indiretta, una revisione parziale della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). Questa controproposta del Consiglio federale affronta in parte i potenziali miglioramenti illustrati dall'ASIC nella consultazione. Ad esempio, sono state rafforzate le possibilità di partecipazione dei privati in materia di esecuzione. Anche il Consiglio nazionale respinge l'iniziativa, appoggia l'idea di una controproposta e propone la creazione di ulteriori aree di biodiversità. Le superfici per promuovere la biodiversità sarebbero soggette a criteri di protezione meno rigorosi rispetto a quelli contenuti nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale. Il focus è posto non solo sull'infrastruttura ecologica, ma anche sull'utilizzo passato e futuro. Se il Consiglio degli Stati interverrà su tale proposta, l'ASIC dovrà affrontare molte questioni. Si tratta, ad esempio, di

stabilire se e come garantire che gli utilizzi, in particolare quelli nuovi, siano in ogni caso possibili in aree di biodiversità e come evitare che le prescrizioni quantitative del diritto internazionale, in parte contenute anche nella strategia del Consiglio federale sulla biodiversità, limitino le possibilità di utilizzo, anche quando il Consiglio nazionale a livello legislativo rinuncia alle prescrizioni quantitative.

- Il Parlamento e il Consiglio federale, così come l'ASIC, respingono l'iniziativa sul paesaggio. Quest'ultima impone, tra l'altro, nuovi requisiti decisamente più severi per quanto riguarda la localizzazione degli impianti al di fuori delle zone edificabili. Il Consiglio degli Stati propone di presentare, come controproposta indiretta all'iniziativa, la revisione parziale 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) e ha elaborato una bozza di legge in tal senso. Le richieste dell'ASIC sono state parzialmente prese in considerazione. In particolare, su richiesta di Peter Hegglin (Centro/ZG), il Consiglio degli Stati ha introdotto durante la consultazione plenaria una nuova disposizione inerente all'approccio di compensazione. Quest'ultima prevede che, al di fuori delle zone edificabili, siano autorizzate non solo le costruzioni e gli impianti destinati ad utilizzi localizzati, ma anche altre costruzioni e impianti funzionalmente collegati all'utilizzo principale localizzato, come ad esempio siti di riciclaggio o stabilimenti per la produzione di calcestruzzo nell'area di estrazione della ghiaia. L'ASIC sostiene la disposizione introdotta. Nel frattempo anche il Consiglio nazionale ha aderito alla proposta. È possibile che il Consiglio degli Stati discuta nuovamente i temi valutati criticamente dall'ASIC

come «Priorità per l'utilizzo agricolo al di fuori delle zone edificabili», «Misure di compensazione per costruzioni al di fuori delle zone edificabili» e «Contributi per la demolizione» nonché il regolamento proposto dal Consigliere agli Stati Hegglin «Creazione di impianti funzionalmente collegati con la localizzazione al di fuori delle zone edificabili».

nibilità ecologica. Permangono tuttavia attualmente divergenze che dovrebbero essere risolte a medio termine. L'ASIC accoglie con favore che alle EPD e alla norma EN 15804 venga attribuito a livello nazionale il peso che meritano in virtù della loro importanza effettiva e accoglie in egual modo gli impegni volti a un rafforzamento generale delle EPD.

#### DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO SECONDO SN EN 15804

Con un approvvigionamento ben organizzato di materie prime e materiale da costruzione, l'ASIC intende contribuire alla realizzazione di opere edili che siano il più possibile sostenibili. Per questo motivo è interessata a una dichiarazione ambientale di prodotto mirata ed economica che supporti i committenti, i progettisti, le autorità e l'industria nelle loro attività imprenditoriali.

Come la Svizzera, gli Stati membri dell'UE prevedono la sostenibilità come criterio di aggiudicazione nel rispettivo diritto nazionale in materia di appalti pubblici. Per questo motivo gli enti appaltanti all'estero chiedono spesso agli offerenti di presentare una dichiarazione ambientale di prodotto (EPD) secondo la norma europea EN 15804 come attestazione di sostenibilità ecologica. Grazie alla loro trasparenza e obiettività, le EPD sono adatte a valutare la sostenibilità di un prodotto da costruzione. Anche l'Ordinanza UE sui prodotti da costruzione indica la necessità di utilizzare le EPD per la valutazione della sosteni-

La norma EN 15804+A2:2019 è stata introdotta nella normativa svizzera il 1° novembre 2022 come norma svizzera (SN) comprensiva di prefazione e di Appendice nazionale (AN): la SN EN 15804+A2:2019.

Nella sua presa di posizione, l'ASIC ha chiesto l'adozione dei contenuti essenziali della norma europea e ha respinto le disposizioni che creano ostacoli agli scambi.

La Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) è in procinto di pubblicare raccomandazioni inerenti l'approvvigionamento sostenibile nell'edilizia. L'ASIC accoglie con favore che si attui un rafforzamento della sostenibilità nel settore dell'edilizia. Tuttavia, il punto di partenza principale non dovrebbe essere l'approvvigionamento, bensì la pianificazione. L'effetto leva è molto più forte all'inizio del ciclo di produzione che alla fine. Inoltre, dal punto di vista dell'ASIC, è imperativo che le raccomandazioni siano conformi agli obblighi internazionali della Svizzera.



#### TASSA SULLE DISCARICHE

Dopo un lungo dibattito, la CAPTE CN ha deciso di rinunciare all'integrazione di una tassa sulle discariche nell'ambito della revisione della legge derivante dall'iniziativa parlamentare «Sviluppare l'economia circolare in Svizzera». Ha incaricato invece il Consiglio federale tramite postulato di esaminare l'introduzione di una tassa d'incentivazione per lo smaltimento in discarica dei rifiuti edili. In diverse occasioni, l'ASIC ha avuto l'opportunità di spiegare i motivi che, a suo parere, giustificano la rinuncia senza sostituzione a qualsiasi tassa sulle discariche.

Qui di seguito i motivi per la rinuncia alla tassa sulle discariche per rifiuti edili:

1. Nessun effetto leva – un semplice contributo: la tassa cade nel vuoto, considerato che già oggi, secondo il rapporto sui rifiuti 2008 dell'UFAM e lo studio MatCH Bau 2016, oltre l'80% di tutti i rifiuti edili rimangono nel ciclo. L'effetto leva sarebbe quindi quanto mai minimo. Invece di una tassa d'incentivazione, si tratterebbe di un semplice contributo fiscale per risanare i disavanzi pubblici. La tassa d'incentivazione è pertanto in contrasto con il principio di Pareto. Dato che oltre l'80% delle materie prime minerali è riciclato volontariamente dall'industria, per sfruttare il restante 20% occorrerebbe almeno l'80% della spesa totale.
2. In parte controproducente per quanto riguarda l'impronta ecologica: non si tratta di aumentare ulteriormente le quote di riciclaggio da record, ma di investire nell'intera circolarità, nell'efficienza energetica e nel rispetto del clima dei nostri prodotti. La tassa è in parte controproducente per quanto riguarda la limitazione dell'impronta ecologica. Il riciclo dei rifiuti minerali consente di salvaguardare le materie prime primarie ma causa, come è noto, maggiori emissioni nell'ambiente (maggiore impiego di macchinari, trattamento delle acque più costoso, riduzione delle lisciviazioni nocive, eliminazione delle frazioni residue, maggiore fabbisogno di additivi e leganti nella produzione del calcestruzzo, ecc.). Inoltre, le materie prime minerali sono prodotti di massa di peso elevato. Già nel caso di percorsi di trasporto oltre i 40 km, i bilanci energetici e ambientali sono chiaramente negativi.
3. Esportazioni di rifiuti all'estero: per risparmiare la tassa d'incentivazione, una maggior quantità di rifiuti edili viene esportata all'estero, percorrendo lunghe distanze di trasporto che generano a loro volta numerose emissioni.

#### GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO OPSR

NOME	AZIENDA
Didier Aeby	Groupe Orllati
Alexandra Fröhlich	CSD Ingénieurs SA
Stefan Geiges	Karl Geiges AG
Joël Gendre	Catellani SA
Daniel Keller	KIBAG Management AG
Urs Koch	Koch AG
Lionel Lathion	Lathion Group SA
Jean Malcotti	Grisoni-Zaugg SA
Marguerite Michel-Bersier	Bersier SA
Andreas Moll	Toggenburger AG
Kurt Norgan	KIBAG RE AG
Gerhard Moser	VKB Aargau
Robert Nothnagel	Holcim (Schweiz) AG
Sebastien Paratte	CSD Ingénieurs SA
Philippe Peiry	Antiglio SA
Engueran Petit	Cand-Landi
Raffaele Quirici	Toggenburger AG
Luis Ricardo	FAMSA SA
Nicolas Richard	Ronchi SA
Carole Schelker	Impact Concept SA
Martin Sollberger	Vigier Beton Seeland Jura AG
Benjamin Sutter	HASTAG (Zurigo) AG
Rudolf Tobler	Logbau AG
Patric Van der Haegen	Eberhard AG
Martin Weder	ASIC
Volker Wetzig	ASIC

#### GESTIONE DI SITI CONTAMINATI

Il Consiglio federale ha proposto che in futuro i ricavati OTaRSi possano essere utilizzati anche per il risanamento di siti non contaminati da rifiuti. Inoltre, i Cantoni saranno indennizzati forfettariamente per lo svolgimento dei lavori di risanamento e le indennità OTaRSi per i costi di inattività dovuti al risanamento delle sedi aziendali saranno aumentate dall'attuale 40% al 60%.

L'ASIC sostiene la scadenza proposta per le indennità OTaRSi in relazione ad indagini preliminari nell'ambito del monitoraggio e del risanamento di siti contaminati. Questo pacchetto di misure comprende anche il finanziamento di risanamenti di parchi giochi e aree verdi contaminati da rifiuti. L'ASIC ritiene che in questo modo si promuova la gestione dei siti contaminati in modo efficace attribuendole priorità temporali, aspetto questo che è di interesse pubblico.

«L'ASIC è un partner importante per gli uffici ambientali cantonali. Una gestione rispettosa del suolo nelle ricoltivazioni delle aree di estrazione della ghiaia e delle discariche e l'impegno da parte del settore a favore di un'economia circolare che conservi il valore sono importanti contributi agli ambiziosi obiettivi di sostenibilità della Svizzera.»

Dr. Achim Kayser,  
responsabile Rifiuti e Suolo, Ufficio dell'Ambiente di Turgovia



L'ASIC respinge in parte le misure complementari proposte «Aiuti finanziari per parchi giochi pubblici, superfici verdi e giardini contaminati da rifiuti», «Aiuti finanziari per parchi giochi e superfici verdi contaminati da rifiuti e già risanati», «Indennità forfettarie caso per caso per i Cantoni per le loro spese amministrative» e «Aumento caso per caso dell'indennità di sovvenzione a favore dei Cantoni». In diversi settori esse agiscono secondo il principio dell'innaffiatoio, sono problematiche dal punto di vista normativo sotto diversi aspetti e gravano sul settore in modo discutibile dal punto di vista della politica istituzionale, essendo le discariche A e B gravate da nuovi tangibili oneri finanziari, indipendentemente dal principio di casualità.

#### DIRITTO SUI CARTELLI

Il Parlamento si è occupato di due importanti iniziative. La mozione Français «La revisione della Legge sui cartelli deve prendere in considerazione criteri sia qualitativi che quantitativi per valutare l'illiceità di un accordo» e la mozione Wicki «Mantenere il principio inquisitorio – No all'inversione dell'onere della prova nella Legge sui cartelli» sono state inoltrate dal Parlamento nonostante l'istanza del Consiglio federale. La mozione Français chiede una modifica della Legge sui cartelli, che stabilisce che la fattispecie dell'inammissibilità di un patto di non

concorrenza sia definita sulla base di criteri qualitativi e quantitativi. Con la mozione Wicki il Consiglio federale viene incaricato di precisare la Legge sui cartelli in modo che la presunzione di innocenza prevista dalla Costituzione sia applicabile anche in questo caso. Ciò deve avvenire, in particolare, rafforzando il principio inquisitorio. L'ASIC sostiene entrambe le mozioni e la loro rapida attuazione, ad esempio nell'ambito della revisione in corso della Legge sui cartelli.

#### ADEGUAMENTI SALARIALI

L'ASIC ha raccomandato ai suoi soci di aumentare la massa salariale complessiva del 2,5 – 3,0%, di concedere a tutti i collaboratori un adeguamento salariale generale del 2,0% dovuto al rincaro dei prezzi e di utilizzare il restante aumento della massa salariale per adeguamenti salariali individuali. Questa raccomandazione ha tenuto conto del fatto che, da un lato, il rincaro è sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente, ma, dall'altro, le previsioni del nostro settore per l'anno prossimo rimangono incerte. Soprattutto a causa della crescente eccedenza di offerta di immobili e dei problemi di approvvigionamento per diversi prodotti da costruzione, si profila – a fronte di differenze regionali – una stagnazione del volume d'affari e un'ulteriore intensificazione della concorrenza sul piano dei prezzi nel nostro settore.

# Tecnica

L'ASIC si impegna a diversi livelli, dalla Commissione dei prodotti da costruzione alle commissioni normative nazionali, affinché le questioni tecniche siano adeguatamente prese in considerazione e sia assicurato un utilizzo sostenibile di materiali edili, quali inerti e calcestruzzo. Tener conto della circolarità di tali materiali edili e del loro riutilizzo nonché riciclaggio rientra in questo contesto.

La collaborazione attiva in organi normativi offre la possibilità di affermare tempestivamente e rappresentare gli interessi del settore della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio. L'ASIC è presente con diversi dei suoi rappresentanti nei seguenti comitati di organi normativi nazionali e internazionali nonché nelle Commissioni sotto indicate:

- Commissione federale dei prodotti da costruzione (membro)
- Acquis CPR Transfer (socio)
- CPR Acquis, esperto in famiglie di prodotti
- SIA NK 262 Costruzioni in calcestruzzo (membro)
- SIA NK 262 gruppo di lavoro Incendio (membro)
- SIA NK 262 gruppo di lavoro Calcestruzzo (membro)
- SIA NK 262 gruppo di lavoro Valutazione della sostenibilità delle costruzioni in calcestruzzo (Presidenza)
- SIA NK 262 gruppo di lavoro Prodotti prefabbricati (Presidenza)
- CEN/TC104/SC1 revisione EN 206 (membro)
- CEN/TC 229 Prefabbricati in calcestruzzo (membro)
- VSS NFK 3.1 Pietrami granulati (Presidenza)
- VSS NFK 3.8 Strati non legati e stabilizzati (Presidenza)
- CEN/TC 227 Miscele legate con leganti idraulici e non legate (membro)
- CEN/TC 154 Inerti (socio)

Per l'applicazione di calcestruzzo con pietrami granulati riciclati viene adottato il quaderno tecnico SIA 2030. Gli errori di stampa e i punti poco chiari saranno eliminati in un prossimo corrigendum. In tutti i dibattiti sul calcestruzzo con pietrami granulati riciclati occorre tenere presente che in tutta la Svizzera sono disponibili granulati RC per una percentuale compresa tra il 20 e il 30%. Questa percentuale aumenterà se le costruzioni in Svizzera registreranno un aumento minore o nullo. Il vantaggio dell'uso del calcestruzzo è che dopo la demolizione può essere riciclato fino al 100%.

È stato pubblicato il quaderno tecnico SIA 2042 «Prevenzione dei danni provocati dalla reazione alcali-aggregati (RAA) nelle costruzioni in calcestruzzo» che tratta la reazione degli alcali con il silicio, che può causare danni importanti al calcestruzzo. Questo meccanismo dipende dalle condizioni ambientali e si riscontra in particolare in opere di genio civile che presentano una determinata formula. Il quaderno tecnico e la norma SN

EN 206+A2 richiedono gli attestati RAA per tutti i calcestruzzi per costruzioni sottosuolo.

L'ASIC si adopera per una valutazione orientata al rendimento di tutti i materiali edili, che è in grado di offrire le maggiori garanzie possibili ai fini di un utilizzo sostenibile.

## REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE SUI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Una bozza di revisione del Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) è stata pubblicata a marzo 2022. Saranno mantenuti gli strumenti già collaudati della legislazione esistente in materia di prodotti da costruzione. L'approccio prestazionale è integrato dai due pilastri della sicurezza dei prodotti e della sostenibilità. Le dichiarazioni di prestazione per i prodotti del settore armonizzato devono continuare ad essere rilasciate. Anche la sostenibilità avrà un ruolo centrale. Un gruppo di lavoro della Commissione europea ha elaborato i criteri di sostenibilità che dovranno essere dichiarati in futuro. Questi si orientano alla norma EN 15804. Tenendo conto degli usuali processi legislativi, l'entrata in vigore del nuovo CPR nell'UE è prevista per il



2024/2025. Insieme al progetto «CPR Acquis», verranno così gettate in Europa le basi per rilanciare il processo di armonizzazione delle norme tecniche.

## OPSR

Alla fine di febbraio 2022 il Consiglio federale ha pubblicato le modifiche all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), compresa l'estensione del divieto di miscelazione. Negli ultimi anni l'ASIC ha lavorato intensamente in diversi gruppi di accompagnamento e ha costantemente informato i soci sui nuovi adeguamenti. L'aiuto all'esecuzione «Materiali edili minerali da demolizione» dovrebbe essere sottoposto a consultazione nel 2023. L'ASIC è stata invitata a collaborare all'interno del gruppo di lavoro di competenza dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). In tale contesto, si è impegnata, tra l'altro, affinché sia effettuato un chiarimento in merito al divieto di miscelazione in cui venga espresso quanto segue: si faccia riferimento alla diluizione di sostanze nocive, e ai prodotti RC possa essere aggiunto fino al 20% di ghiaia proveniente da fonti primarie in modo da raggiungere le caratteristiche tecniche previste; sia vietato l'uso di RC-A, consentendo che le miscele di ghiaia e asfalto da demolizione possano essere trattate sul cantiere stesso e riutilizzate, ad esempio, come materiale per la plania; sia introdotto per gli impianti di trattamento in cantiere l'obbligo di autorizzazione in caso di periodi di impiego più lunghi. L'ASIC è fiduciosa che il testo finale del decreto terrà conto delle richieste del settore. Anche nell'ambito dell'aiuto all'esecuzione «Fanghi della costruzione» si è discusso intensamente su come gestire i fanghi negli stabilimenti di produzione della ghiaia. La pubblicazione di questo aiuto all'esecuzione è attesa a breve.

## EDILIZIA SOSTENIBILE – DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Nell'ambito della sua strategia in materia di sostenibilità, l'ASIC si adopera affinché i materiali da costruzione minerali RC siano equiparati a prodotti edili da fonti primarie e impiegati in tutte le occasioni in cui adempiono ai requisiti tecnici fissati e risultano efficaci sul piano della tutela delle risorse. Devono inoltre essere impiegati materiali da costruzione riutilizzabili e riciclabili. Ogni materiale da costruzione deve essere impiegato in modo tale da produrre un'impronta ecologica minima nel corso della vita dell'opera.

Il rilevamento degli impatti ambientali di un prodotto deve essere effettuato con le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) secondo la norma EN 15804 (cfr. rapporto Diritto e politica pagina 16). Con le EPD si fornisce una documentazione completa degli impatti ambientali, che dovrà essere valutata dal committente nella fase successiva. La valutazione effettua una ponderazione degli interessi rispetto a obiettivi concorrenti quali la riduzione dell'uso del suolo e le emissioni di CO<sub>2</sub>. I requisiti delle etichette vengono spesso soddisfatti focalizzandosi su un parametro, ma è più efficace effettuare un'ottimizzazione durante l'intero ciclo di vita di un'opera. L'ASIC mette pertanto a disposizione dei propri soci a partire dal 2022 dichiarazioni EPD generiche secondo la norma SN EN 15804. Queste verranno convertite nel 2023 alla norma SN EN 15804+A2 e terranno quindi conto delle attuali basi normative e di dati.

# Ispettorato

Lo scorso anno è stato finalmente possibile organizzare numerosi corsi di formazione in presenza e svolgere tutte le ispezioni in loco. Questo aspetto è già emerso in occasione della Conferenza degli ispettori tenutasi a Olten a metà marzo. Anche se il numero dei partecipanti non ha ancora raggiunto i livelli dell'anno precedente, la Conferenza ha accolto numerosi rappresentanti delle autorità. È stato inoltre possibile dare il dovuto congedo agli ispettori che si sono dimessi tra il 2019 e il 2021. Per il 2023 il team di ispettori non prevede nessuna entrata o uscita di personale.

Nel 2022 i 28 ispettori hanno ispezionato complessivamente 525 aziende e valutato 768 siti di estrazione e centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende è risultata conforme ai requisiti necessari per superare l'ispezione. 23 aziende non hanno superato l'ispezione (anno precedente 20). Le carenze principali si possono riassumere come segue:

- autorizzazione mancante o scaduta
- nessuna analisi dei materiali dei prodotti RC o risultati scarsi
- qualità insufficiente del materiale di riempimento
- troppi punti negativi (condizioni di immissione dell'acqua di lavaggio della ghiaia non conformi, carenti lavori sul suolo ecc.)

Anche nel 2022 sono state effettuate ispezioni senza preavviso in alcuni Cantoni. Anche queste ispezioni hanno dato risultati complessivamente positivi. La qualità del materiale di riempimento continua a rappresentare la maggior parte dei reclami.

## ISPETTORI 2022

NOME	IMPRESA
Didier Aeby	Orllati Management SA
Christoph Bärtschi	KIBAG Management AG
Dominik Belser	Technical Competence Center (TCC)
Marc Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Erich Binz	Kies AG Aaretal (KAGA)
Andres Blank	Ispettore indipendente
Reinhard Brändle	Ispettore indipendente
Florence Capelli	Ispettrice indipendente
Conrad Deflorin	Ispettore indipendente
Adrian Dobler	Marti Resources AG
Laurent Dorthe	Gravière de la Claise-aux-Moines SA
Patrick Gasser	KIBAG Kies Edlibach AG
Joël Gendre	Catellani SA
Jean-Paul Grin	Ispettore indipendente
Jürg Klages	BKP Chur AG
Peter Kuhnenn	ASIC
Gion Lenz	Kieswerk Bovas AG
Philippe Peiry	Antiglio SA
Remo Renfer	ASIC
Walter Rutz	Steinbruch Starkenbach
Paola Schafer	Grisoni-Zaugg SA
Markus Schenker	ASIC
Adrian Schmid	Volken Beton AG
Daniel Schüpbach	Messerli Kieswerk AG
Hans-Jakob Suter	Suter Technik
Stefan Tresch	Seeverlad + Kieshandels AG (SEEKAG)
Volker Wetzig	ASIC
Rolf Zuberbühler	RZ Geokonzept GmbH



Per la prima volta l'ASIC è stata incaricata dalle autorità di ispezionare un impianto di lavaggio di materiale di scavo con l'ausilio di un nuovo elenco di domande. Il nuovo questionario è stato accolto positivamente presso le aziende e i Cantoni. Si è quindi deciso di introdurlo su vasta scala.

Il rilevamento delle quantità per le cifre dei rifiuti mediante RESSIS continua ad avere un riscontro positivo. I responsabili di azienda si sono in gran parte abituati alla soluzione IT. Solo per flussi di rifiuti interni molto complessi è richiesta ancora assistenza. Per il segretariato, tuttavia, questo aspetto rientra in un quadro accettabile. Al contrario è risultato dispendioso il primo upload dei dati sui rifiuti nel «portale eGovernment DATEC» (in breve «eGov»). È emerso che i dati esportati da RESSIS non potevano essere caricati al primo tentativo nel portale federale, in parte a causa di errori di esportazione e di configurazioni errate. Infine, sono stati necessari notevoli adeguamenti da parte dell'ASIC e delle autorità cantonali.

### CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTI):

- Argovia (dal 1981)
- Appenzello Interno (dal 2000)
- Berna (dal 1980)
- Friburgo (dal 2021)
- Grigioni (dal 2002)
- Lucerna (dal 2002)
- Obvaldo (dal 2015)
- Sciaffusa (dal 1995)
- Svitto (dal 1991)
- Soletta (dal 2004)
- San Gallo (dal 2004)
- Turgovia (dal 1999)
- Vaud (dal 2008)
- Vallese (dal 2008)
- Zugo (dal 2000)
- Zurigo (dal 2001)
- Principato del Liechtenstein (dal 2007)



# Sicurezza sul lavoro / tutela della salute

Anche all'inizio di quest'anno la protezione contro il coronavirus ha occupato il primo posto. La partecipazione in presenza ai corsi di formazione per coordinatori ha richiesto l'obbligo di certificazione. Tutti coloro che non hanno potuto parteciparvi fisicamente si sono collegati in Livestream. A metà giugno sono stati organizzati sei corsi di formazione per coordinatori con un totale di 250 partecipanti. Tra i temi affrontati figuravano una conduzione adeguata, la nuova Ordinanza sui lavori di costruzione 2022, uno sguardo retrospettivo sulla pandemia 2021, l'idoneità medica e le novità del 2022.

Il 3 febbraio la soluzione settoriale n. 8 è stata ricertificata dalla CFSL. Ora è composta dai settori dell'industria degli inerti e del calcestruzzo, da ERFA-Betonpumpe, da asphaltuisse, dal settore del riciclaggio dei materiali da costruzione e dall'industria della ceramica e dei laterizi.

Il 26 aprile è stato organizzato per l'ultima volta il corso di base per i nuovi coordinatori come corso di una vi hanno partecipato 27 futuri coordinatori. Il corso base verrà ora rielaborato e svolto come corso di due giornate a partire dal 2023. Dalla primavera all'autunno, singole aziende hanno affidato alla soluzione settoriale il compito di organizzare i corsi di formazione per collaboratori e quadri.

Nell'anno in esame sono state effettuate ispezioni di sicurezza nelle aziende aderenti alla soluzione settoriale. I riscontri indi-

cano che gli impianti sono in buone condizioni tecniche. Questo è sicuramente uno dei motivi per cui il numero di infortuni sul lavoro è ancora leggermente diminuito rispetto all'anno precedente. Questo risultato è oscurato da un infortunio mortale sul luogo di lavoro.

Le ore di assenza dal lavoro dovute a infortunio e malattia sono aumentate rispetto all'anno precedente. Rispetto ai dati delle assenze dal lavoro dell'intera popolazione svizzera attiva, quelli dell'industria degli inerti e del calcestruzzo continuano ad essere superiori alla media svizzera. Per analizzare le cause e ridurre i tempi di inattività, si può raccomandare l'applicazione della curva di Bradley all'interno della propria azienda. La curva di Bradley illustra la relazione tra gli infortuni e la cultura aziendale. Essa serve in ultima analisi a valutare la cultura della sicurezza e indica le possibilità di ottimizzare lo status quo. In altre parole, la curva di Bradley mostra il possibile sviluppo della cultura della sicurezza aziendale, da un approccio inizialmente reattivo fino all'obiettivo: una cultura in cui la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute non sono più solo responsabilità del management, ma anche i dipendenti devono assumersi, indipendentemente l'uno dall'altro, la responsabilità in primo luogo di se stessi e successivamente anche degli altri.

I risultati delle ispezioni di sicurezza dimostrano che la maggior parte dei collaboratori delle aziende si attiene alle regole prescritte dal management. Occorre raggiungere il livello successivo verso una sicurezza sul lavoro responsabile attraverso la consapevolezza dei collaboratori. Il confronto con altri settori dimostra che tale miglioramento è vantaggioso e costituisce un buon investimento.



Comportamento conforme ai criteri di sicurezza e motivazione: curva di Bradley – la strada per ridurre al minimo gli infortuni

# Aggiornamento e convegni

## ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci dell'ASIC si è tenuta il 13 e 14 maggio 2022 presso l'Hotel Radisson Blu di Andermatt ed è stata organizzata sotto l'egida di Franzsepp Arnold, ex membro del Comitato direttivo dell'ASIC. All'evento hanno partecipato circa 300 rappresentanti dei soci aderenti all'ASIC e delle 16 associazioni cantonali. L'assemblea dei soci è stata informata sugli ultimi sviluppi del settore e dell'associazione ed è seguita alle attività formali delle istanze del Comitato direttivo. Il Consigliere di stato e Direttore dei lavori Roger Nager ha portato ai presenti un saluto dal Cantone di Uri e al termine dell'assemblea Matthias Pöhm, formatore di retorica/consulente aziendale, ha tenuto una conferenza sul tema «Diventare opinion leader e convincere».

## ASSEMBLEA D'AUTUNNO

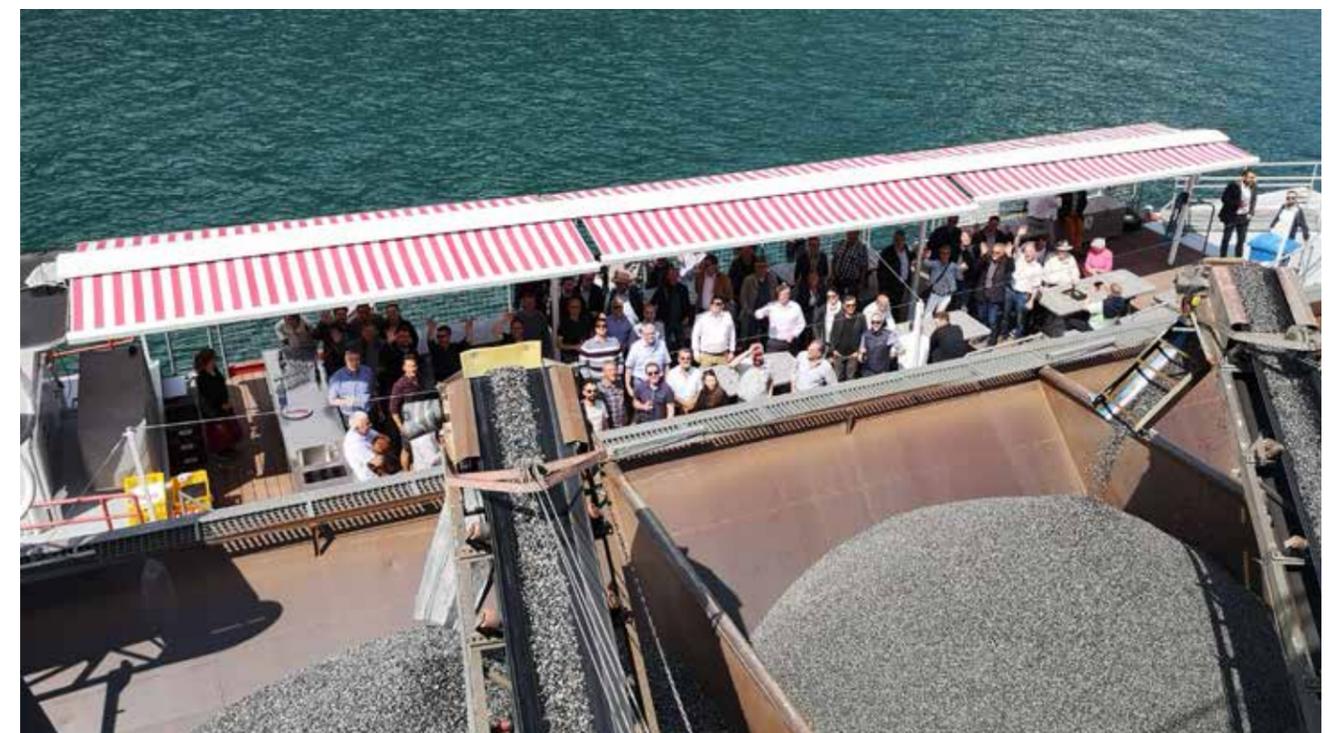
All'assemblea autunnale del 21 ottobre 2022 sul tema dell'economia circolare nell'industria dei materiali edili hanno partecipato complessivamente oltre 120 persone. Le relazioni di esponenti delle aziende, degli uffici federali, di istituti universitari e associazioni nazionali ed estere hanno fornito lo spunto per un interessante e stimolante scambio di opinioni. Tra gli argomenti trattati figurano la sostenibilità nella costruzione di strade, la sostenibilità nell'edilizia, i costi del ciclo di vita, la gestione sostenibile del materiale di scavo, i contributi dell'industria degli inerti e del calcestruzzo all'edilizia sostenibile e il contributo dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) alla sostenibilità.

## CONFERENZA DEI PRESIDENTI E DEI DIRETTORI

Il 12 maggio 2022 si è tenuta la Conferenza dei Presidenti e dei Direttori. In tale occasione le associazioni cantonali hanno fornito informazioni sulle principali attività cantonali. Inoltre, i partecipanti si sono confrontati su temi politici, nazionali e cantonali attuali riguardanti il settore. L'ASIC ha inoltre fornito informazioni sulla strategia dell'associazione. Sono stati al centro delle discussioni anche i temi OPSR, la direttiva di ricoltivazione, le EPD, l'iniziativa sul paesaggio, l'iniziativa sulla biodiversità e altre attività.

## CORSO ASIC «GESTIONE CORRETTA DEL SUOLO NEI SITI D'ESTRAZIONE E NELLE DISCARICHE»

Nell'anno in esame sono stati organizzati corsi di formazione in lingua tedesca e francese per i macchinisti e capocantieri. I contenuti di questi corsi sono stati strutturati sulla base della direttiva di ricoltivazione ASIC 2021 e sono stati strutturati in modo pratico. Il grande interesse e i riscontri positivi dei partecipanti hanno dimostrato che i corsi di aggiornamento sul tema del suolo sono molto richiesti. I corsi di formazione sono stati svolti tre volte in tutte le regioni del Paese.



# Natura e suolo

«La sostenibilità è un atteggiamento. Il nostro settore si preoccupa della natura e delle sue risorse e agisce di conseguenza. Ghiaia, sabbia e calcestruzzo della regione per la regione – i percorsi di trasporto sono mantenuti quanto più brevi possibile ed escludono viaggi inutili. Una volta terminata l'estrazione della ghiaia, il suolo viene restituito al suo utilizzo originario, creando nuovi e preziosi habitat ecologici.»

Monika Hochuli, titolare Hochuli AG

La protezione della natura e del suolo assume un'importanza sempre maggiore nelle domande per ottenere l'autorizzazione di estrazione. Già nel controllo preliminare e nel rapporto di impatto ambientale devono essere descritte misure vincolanti per la protezione del suolo e della natura. Le autorità preposte all'autorizzazione impongono disposizioni nell'ambito della salvaguardia della natura e dell'ambiente. Nell'anno in esame l'ASIC è stata in grado di supportare numerosi soci in questioni inerenti la natura e il suolo, sia a livello di pianificazione che di esecuzione. La domanda di servizi in questo ambito è aumentata.

## ASSISTENZA ECOLOGICA IN CANTIERE (ÖBB)

Per l'assistenza ecologica in cantiere è molto importante conoscere i documenti di progettazione. Capita spesso che, a causa di diverse pianificazioni sovrapposte, non tutte le disposizioni siano chiare. Inoltre, nel caso di pianificazioni più vecchie, è generalmente opportuno, alla luce delle esigenze odierne, apportare piccoli adeguamenti. In caso di situazioni di partenza poco chiare, l'ASIC si impegna a trovare una solida soluzione con tutte le parti interessate. Praticamente tutte le riunioni si sono svolte in presenza, favorendo la collaborazione con le imprese e le autorità.

Gli interventi annuali di manutenzione delle acque sono stati effettuati durante il semestre invernale. A causa dell'estate secca e poco piovosa, la scarsità di acqua in numerosi laghetti non ha certo favorito la riproduzione di specie target come i bufi calamita e le bombine variegata. Queste condizioni mete-



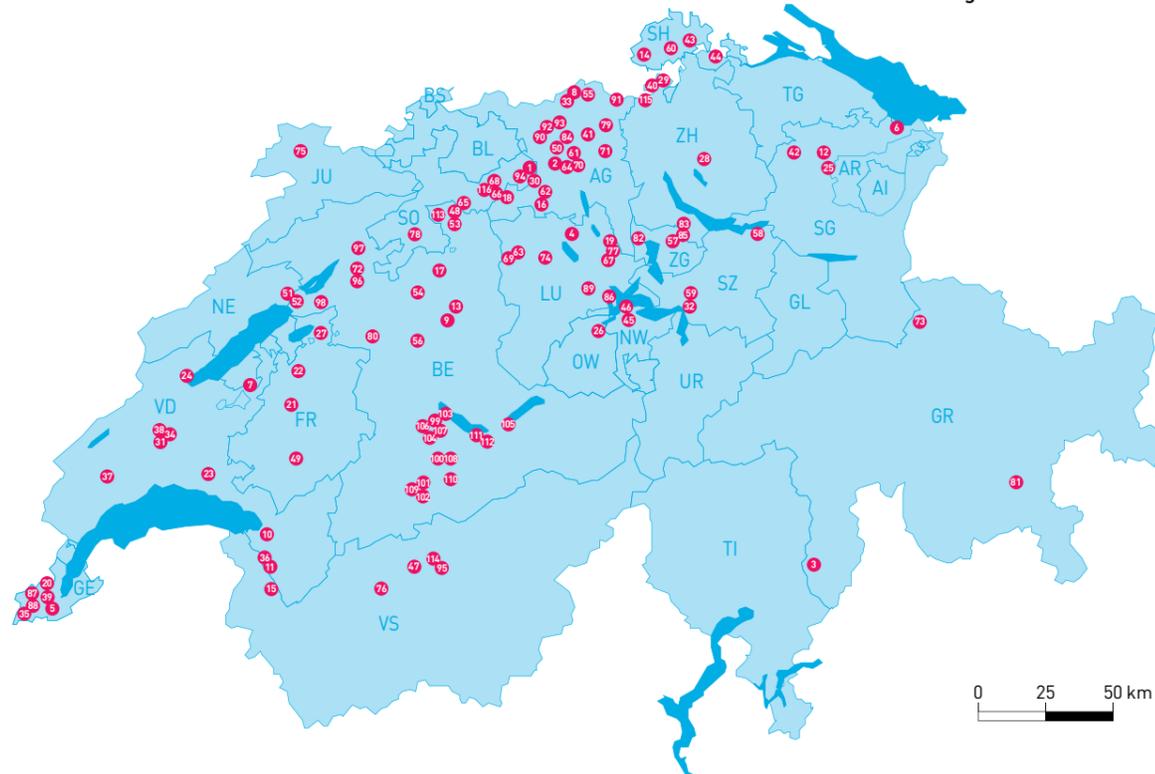
orologiche estreme sono state gravose non solo per la flora e la fauna dei siti di estrazione, ma anche per coloro che hanno lavorato contro le piante indesiderate. Meritano grande rispetto i gruppi (servizio civile, disoccupati, migranti) che, sotto la guida dell'ASIC, durante il semestre estivo si sono dedicati alla falciatura e sarchiatura in circa 70 siti di estrazione e stabilimenti per oltre 100 giorni di intervento, a temperature talvolta molto calde, per promuovere la biodiversità.

Inoltre, l'ASIC ha ricevuto diverse richieste per relazioni e corsi di formazione, interventi che ha coperto in gran parte attraverso i propri esperti.



# Promozione della natura

Estrazione di ghiaia e natura sono un binomio inscindibile. Dal 1997 la Fondazione Natura & Economia promuove, in collaborazione con l'ASIC, la strutturazione ecologica delle aree di estrazione di ghiaia. Ai siti strutturati secondo criteri d'eccellenza conferisce un'etichetta riconosciuta a livello nazionale. 116 siti di estrazione di soci ASIC sono già stati certificati.



- |  |   |  |
|--|---|--|
| <p>1 Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken<br/>2 Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs<br/>3 Alfredo Polti SA, Gneiss Calanca, Cava Arvico<br/>4 Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil<br/>5 Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex<br/>6 Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Kreienwald, Staad<br/>7 Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières<br/>8 Birchmeier Bau AG, Buchselhalde Tegerfelden<br/>9 Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil<br/>10 Carrières d'Arvel SA, Villeneuve<br/>11 Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon<br/>12 Creabéton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil<br/>13 Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt<br/>14 Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen<br/>15 Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex<br/>16 Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsi/Stolten, Staffelbach<br/>17 Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen<br/>18 Gebr. Hallwyl AG, Kiesabbaustelle Oberwilerfeld, Rothrist<br/>19 Gemeindegewerks Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil<br/>20 GESA, Montfleury, Meyrin<br/>21 Gravia Gibloux SA, Farvagny<br/>22 Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpataux, Friburgo<br/>23 Gravière de la Claiè-aux-Moines SA, Savigny<br/>24 Gravière de Sergey SA, Gravière des Planches, Grandson<br/>25 Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degerheim<br/>26 Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach<br/>27 Gugger Kies und Immobilien AG, Murten/Ins<br/>28 HASTAG, Volketswil<br/>29 HASTAG Kies AG, Wil ZH<br/>30 Hochuli AG, Werkareal, Kölliken<br/>31 Holcim (Suisse) SA, Eclépens<br/>32 Holcim (Schweiz) AG Schotterwerk Brunnen<br/>33 Holcim (Schweiz) AG Steinbruch Gabenkopf Villigen<br/>34 Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépens, Eclépens<br/>35 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézéglin<br/>36 Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle<br/>37 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière<br/>38 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz<br/>39 Holcim Granulats et Bétons SA, Soreval SA, Maury S.A. Gravière de sous Bernex<br/>40 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghürst, Hüntwangen<br/>41 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen</p> | <p>42 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben, Kirchberg<br/>43 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen<br/>44 Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnat, Diessenhofen<br/>45 Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf<br/>46 Holcim Kies und Beton AG, Steinbruch Zingel, Kehrsiten<br/>47 Holcim Praz SA, Sierre<br/>48 Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp<br/>49 JPF Gravières SA, Gravière La Tana Grandvillard<br/>50 Jura-Cement-Fabriken AG, Werk Wildegg, Möriken-Wildegg/Ruppertswil<br/>51 Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimiterie, Cornaux<br/>52 Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux<br/>53 K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken<br/>54 K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank<br/>55 Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein<br/>56 Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen<br/>57 KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach<br/>58 KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen<br/>59 KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen<br/>60 Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen<br/>61 Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz<br/>62 Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöffland<br/>63 Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell<br/>64 Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim<br/>65 Kieswerk Aebisholz AG, Oensingen<br/>66 Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag/Dreiangel, Boningen<br/>67 Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach<br/>68 Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenbän, Gunzgen<br/>69 Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil<br/>70 Kieswerk Lenzhard, Lenzburg<br/>71 Kieswerk Otto Notter AG, Abbaustelle Honert, Stetten<br/>72 Kieswerk Petinesca AG, Studen<br/>73 Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz<br/>74 KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen<br/>75 Lachat SA, Abbaustelle Tchu Moueni, Courtemaiche<br/>76 Lathion Carrières et Garages SA, Carrière et décharge «Les Paujes», Grène<br/>77 Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil</p> | <p>78 Marti AG Solothurn, Kiesgrube Walliswil<br/>79 Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf<br/>80 Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen<br/>81 Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina<br/>82 Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütene, Cham<br/>83 Risi AG, Abbaustellen Chrüzühel, Sihlbrugg<br/>84 Samuel Amsler AG, Kiesabbaugebiet Degerfeld, Schinznach-Dorf<br/>85 Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim<br/>86 Sand + Kies AG Luzern, Horw<br/>87 SCRASA, Gravière Champ-du-Puits, Satigny<br/>88 SCRASA, Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville<br/>89 Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach<br/>90 Steinbruch Jakobsberg, Auenstein/Veltheim<br/>91 Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon<br/>92 Steinbruch Obereg, Veltheim<br/>93 Steinbruch Untereg, Auenstein/Veltheim<br/>94 Strabag AG Kiesgrube Hard-Dulliken<br/>95 Theler AG, Abbaustelle Pfyn, Leuk<br/>96 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss<br/>97 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugelwald/Gryfeberg, Safnern<br/>98 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen<br/>99 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen<br/>100 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen<br/>101 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessene, St. Stephan<br/>102 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan<br/>103 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen<br/>104 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis<br/>105 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lüttschindelta, Bönigen<br/>106 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen<br/>107 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis<br/>108 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrugg, Frutigen<br/>109 Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan<br/>110 Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz<br/>111 Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen<br/>112 Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen<br/>113 Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil<br/>114 Volken Beton AG, Abbaustelle Pfyn, Salgesch<br/>115 Weacher Kies AG, Weiach<br/>116 Wyss Kies + Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen</p> |
|--|---|--|



numerosi riscontri positivi da parte dei partecipanti, questo tipo di interventi di Corporate Volunteering è molto apprezzato e le prenotazioni sono già al completo.

Inoltre, l'ASIC ha potuto supportare le imprese nell'organizzazione delle giornate di apertura delle cave di ghiaia. In questa occasione i siti di estrazione sono stati presentati ai visitatori come habitat. La maggior parte dei visitatori è rimasta sorpresa dalla varietà di piante e animali presenti in questo ambiente apparentemente inospitale.

## CERTIFICATI FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA

Nell'organizzazione e nell'esecuzione delle ricertificazioni da parte della Fondazione Natura & Economia o nell'ambito della richiesta del certificato, l'ASIC ha potuto fornire supporto a molte aziende. Il pubblico viene informato sui valori ecologici dei siti di estrazione grazie alle notizie positive pubblicate sui giornali locali o in occasione degli incontri con le autorità per il rilascio dei certificati. Agli oltre 100 siti di estrazione certificati si è aggiunto nell'anno in esame un altro sito di estrazione.



## ASSISTENZA PEDOLOGICA IN CANTIERE (BBB)

Il lungo e asciutto clima estivo è stato molto utile per poter svolgere i lavori sul suolo pianificati. Le stazioni di misurazione dell'umidità del suolo mostravano occasionalmente valori superiori a 60 centibar e in alcuni casi non funzionavano. Dal punto di vista della protezione del suolo, un terreno ben asciutto è un fattore importante per l'asportazione di terreno e per i lavori di ricoltivazione. L'ASIC ha ricevuto ulteriori mandati nell'ambito dell'assistenza pedologica in cantiere BBB e ha così potuto sostenere sul piano pratico nuove imprese nell'esecuzione corretta dei lavori sul suolo. In particolare, sono state utilizzate anche le conoscenze tecniche dell'ASIC per la semina e la manutenzione adeguata dei depositi intermedi di terreno e per la coltivazione successiva.

Le conoscenze relative ad una gestione rispettosa del suolo nei siti di estrazione e nelle discariche sono state trasmesse anche attraverso corsi di aggiornamento personalizzati per capi officina e macchinisti.

## INTERVENTI DI GRUPPO ED EVENTI

Dopo quasi due anni di pausa, è stato possibile effettuare nuovamente interventi di promozione della natura con adulti. Da anni l'ASIC, insieme ad aziende interessate, organizza interventi di volontari per la natura nella cava di ghiaia. Sulla base di

# Comunicazione

L'ASIC è in costante dialogo con tutti i gruppi e le persone che hanno un legame con cave di ghiaia, impianti di riciclaggio e stabilimenti per la produzione di calcestruzzo. Continua ad avere un riscontro positivo la newsletter ASIC che viene inviata regolarmente a parlamentari, membri delle autorità e opinion leader. La comunicazione esterna avviene principalmente attraverso il sito web dell'ASIC. Inoltre, l'ASIC ha iniziato a impegnarsi maggiormente nei social media (LinkedIn, Instagram, Twitter e Facebook). Le pubblicazioni stampate come «ASIC info», il rapporto annuale o i volantini del settore continuano a essere molto apprezzati. Lo stesso vale per la rivista dell'associazione «Die Schweizer Baustoffindustrie (DSB)» che gode di un pubblico fedele non solo presso l'industria, ma anche presso le autorità. Quasi tutti gli eventi sono stati organizzati nel frattempo in presenza. Sono state organizzate videoconferenze per i soci interessati su diversi temi, come ad esempio «Carenza di energia elettrica – Possibilità per fornitori di ghiaia e calcestruzzo» o «Offerta di materiali per grandi cantieri nella Germania meridionale». Questi formati hanno riscosso un ampio successo e continueranno a far parte della comunicazione ASIC. Nell'anno in esame, le attività si sono concentrate principalmente sui seguenti gruppi target:

- parlamentari a livello di Confederazione e Cantoni
- autorità della Confederazione e dei Cantoni, in particolare nei settori pianificazione territoriale, ambiente, edilizia, diritto ed economia
- comuni, in particolare laddove rilascino autorizzazioni per estrazione di materiale, discariche e impianti di riciclaggio
- scuole universitarie
- associazioni mantello e altre organizzazioni influenti
- soci ASIC e associazioni cantonali

Oltre ai messaggi e ai temi generali dell'ASIC, sono stati affrontati con questi gruppi target anche diversi temi di attualità politica.

I temi principali sono stati un'economia circolare finalizzata alla conservazione del valore, la sicurezza dell'approvvigionamento, la biodiversità, la biologia del suolo e l'edilizia sostenibile.

Sotto la guida della Rete svizzera a favore delle materie prime minerali (NEROS), l'ASIC ha partecipato all'ideazione e all'elaborazione della mostra «Materia Helvetica» che si è tenuta da febbraio ad agosto presso il Palazzo federale. Materia Helvetica ha ottenuto un riscontro positivo da parte dei parlamentari. La mostra ha illustrato l'importanza delle materie prime minerali per la Svizzera, ha mostrato le potenzialità delle rocce locali e ha affrontato le sfide legate all'approvvigionamento in Svizzera di materie prime locali. Ha attirato molti visitatori.

La Fondazione Natura & Economia, presieduta dal consigliere nazionale Beat Flach (PVL/AG) e fondata nel 1996 dalla UFAPF (associazione precedente all'UFAM), dall'ASG (fondazione precedente all'ASIC) e dall'Associazione Svizzera dell'Industria del Gas ASIG, è riuscita anche nel 2022 a certificare altre superfici aziendali ecologiche. I certificati sono oggi generalmente riconosciuti come uno strumento di misurazione e comunicazione per quanto riguarda lo sfruttamento del potenziale ecologico delle superfici aziendali. Inoltre, la Fondazione ha lanciato un nuovo modulo incentrato sulla certificazione di superfici di insediamento in armonia con la natura.

Insieme alle altre associazioni promotrici Associazione svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse), Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo (Swissbeton), Associazione svizzera dei produttori di additivi per calcestruzzo (FSHBZ), l'ASIC collabora all'interno dell'organizzazione di marketing Betonsuisse. Betonsuisse si adopera per mettere in risalto l'importanza economica ed ecologica del calcestruzzo. I messaggi importanti in questo contesto sono la circolarità quasi al 100% del calcestruzzo, il grande potenziale ecologico, la plasmabilità, le proprietà di accumulo di calore e freddo, la prefabbricabilità, la possibilità di utilizzo in svariate applicazioni e il rapporto unico costi-benefici del calcestruzzo.

Nell'ambito di Greenbuilding (www.greenbuilding.ch), la costruzione di abitazioni sostitutive è stata promossa come alternativa al risanamento degli edifici. In relazione alla dichiarazione ambientale di prodotto o alla norma EN 15804, si è inoltre cercato di concretizzare la discussione attraverso la misurazione e la comunicazione degli aspetti della sostenibilità. A tale proposito si rimanda all'UEPG Award. Questo riconoscimento, assegnato ogni tre anni, premia i progetti di sostenibilità nei settori dell'ambiente, del progresso sociale, del contributo economico, della comunicazione e della biodiversità. Il numero di progetti ricevuto ha raggiunto un livello record. In totale sono stati presentati 67 progetti provenienti da 15 Paesi, di cui due dalla Svizzera.

Le attività di comunicazione dell'ASIC sono elaborate e accompagnate dalla Commissione Marketing e Media (CMM). Il rapporto della Commissione (pagina 37) fornisce una panoramica dell'operato della CMM.

# Collaborazione con le associazioni mantello

La Conferenza pietre e terra (KSE) Svizzera (www.kse-cpt.ch) ha svolto un ruolo importante anche nel 2022 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. Ha organizzato diversi eventi di successo, come pranzi parlamentari o workshop tematici, e ha consegnato prese di posizione comuni a nome dell'industria svizzera dei materiali da costruzione. Dato che dopo due anni condizionati dal Covid è stato possibile organizzare pochi eventi in presenza, si è avvertita la necessità di recuperare il ritardo. In occasione dei vari eventi è stata registrata una buona partecipazione. Oltre all'ASIC, partecipano attivamente alla KSE Svizzera le seguenti associazioni:

- Associazione svizzera dell'industria del cemento cemsuisse
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- asphaltsuisse
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi

La KSE Svizzera è diretta da Lionel Lathion, Presidente ASIC. Martin Weder è responsabile della direzione. Le principali attività legate all'edilizia sostenibile nell'anno in esame hanno riguardato l'economia circolare, l'iniziativa per il paesaggio e la biodiversità, comprese le relative controproposte, nonché le dichiarazioni ambientali di prodotto ai sensi della norma EN 15804. L'8 marzo 2022 si è tenuto l'incontro con i parlamentari organizzato dalla KSE, nel corso del quale sono stati affrontati i temi dell'economia circolare e della tassa d'incentivazione. Sono intervenuti complessivamente oltre 20 parlamentari di tutte le frazioni.

La nostra associazione opera anche in diversi organi di Costruzione Svizzera e nell'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM). Lionel Lathion è stato eletto vicepresidente di Costruzione Svizzera e continua a presiedere il gruppo principale Produzione e Commercio. Franz Sepp Arnold partecipa in qualità di membro della Camera svizzera di commercio.

A livello europeo, la collaborazione ha un ruolo di primo piano in diversi comitati direttivi e tecnici dell'Unione Europea dei Produttori di Aggregati (UEPG), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO) e della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC). In vari comitati direttivi e tecnici di queste organizzazioni operano rappresentanti dell'ASIC. Questo impegno fa sì che l'ASIC sia sempre informata tempestivamente sugli ultimi sviluppi rilevanti per il settore.

ASSOCIAZIONE	COMMISSIONE	DELEGATO ASIC
Construction Products Europe (CPE)	CPR Working Group	Volker Wetzig
Construction Products Europe (CPE)	Sustainability Working Group	Volker Wetzig
ERMCO	Comitato direttivo	Stéphane Pilloud
ERMCO	Sustainability Committee	Volker Wetzig
ERMCO	Technical Committee	Volker Wetzig
UEPG	Comitato direttivo	Christoph Duijts
UEPG	Health & Safety Committee	Volker Wetzig
UEPG	Technical Committee	Volker Wetzig
UEPG	Environment Committee	Volker Wetzig
UEPG	Economic Committee	Volker Wetzig

# Rapporti delle commissioni

## COMMISSIONE POLITICA (CP)

La CP si occupa delle condizioni quadro politiche e giuridiche, nonché di questioni attuali inerenti l'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio. Assiste il Comitato direttivo nell'elaborazione di prese di posizione, note e perizie, realizzate in parte in coordinamento con studi legali esterni. Le questioni principali dell'anno 2022 sono le seguenti:

- Iniziativa parlamentare sull'economia circolare (revisione della legge sulla protezione dell'ambiente, LPA)
- Iniziativa sulla biodiversità con controproposta (revisione della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, LPN)
- Iniziativa sul paesaggio con controproposta (revisione della Legge sulla pianificazione del territorio, LPT 2)
- Diritto sui cartelli
- Consultazione SIA Appendice nazionale alla EN 15804

La Relazione sulle attività a pagina 16 fornisce informazioni dettagliate su tali questioni. La CP ha investito molto tempo nel tema della controproposta relativa all'iniziativa per il paesaggio. Ha riscontrato con soddisfazione che la richiesta del Consigliere agli Stati Peter Hegglin (Centro/ZG) ha ottenuto una netta maggioranza nel Consiglio degli Stati. La richiesta prevede che gli impianti funzionalmente collegati all'utilizzo localizzato (ad es. impianti di calcestruzzo e di riciclaggio o depositi di ghiaia) siano autorizzati in appositi siti al di fuori delle zone edificabili.

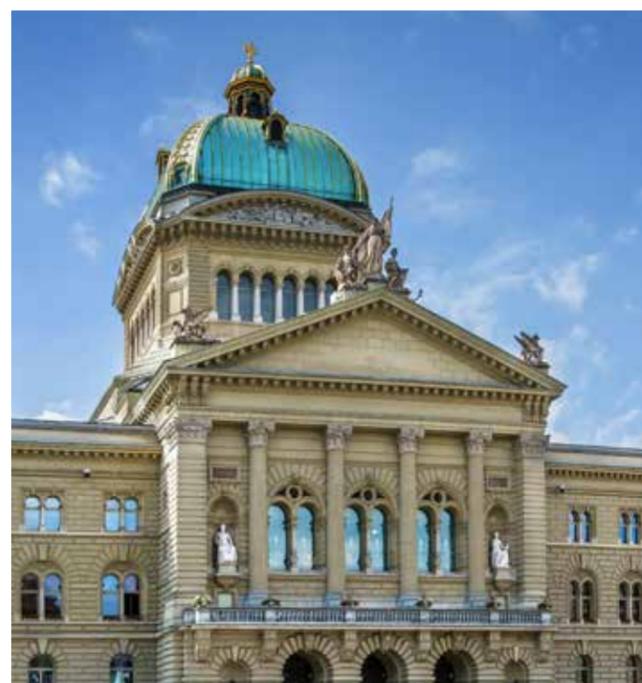
La CP ha dedicato molta attenzione anche alla controproposta elaborata dal Consiglio nazionale in merito all'iniziativa sulla biodiversità (revisione LPT 2). Secondo il protocollo dei negoziati del Consiglio nazionale, la Confederazione e i Cantoni devono provvedere a una rete funzionale di habitat naturali e seminaturali ecologicamente preziosi (infrastruttura ecologica), costituita da zone prioritarie di diverse categorie e da superfici che collegano funzionalmente queste zone prioritarie (zone di interconnessione). Tale infrastruttura deve comprendere gli aspetti della protezione e dell'utilizzo. Saranno possibili anche interventi futuri che devono essere giustificati da una valutazione degli interessi. La protezione, ad esempio, per le zone di biodiversità di importanza nazionale deve essere meno estesa di quella attualmente prevista per le opere che figurano nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale (IFP) (conservazione integrale o massima tutela per mezzo di adeguati provvedimenti di ripristino e di sostituzione). La bozza non è vincolante per il proprietario fondiario, ma per le autorità. L'ASIC ha proposto alla Commissione

dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio nazionale di disciplinare, in caso di entrata in materia della bozza, le questioni relative alle zone di biodiversità mediante un articolo di legge separato, in modo da definire in modo adeguato e pratico anche gli aspetti relativi all'utilizzo.

Inoltre, la CP ha supportato, con vari accertamenti, le possibilità di attuazione legittima della EN 15804+A2:2019. Con stupore ha appreso che la SN EN 15804+A2:2019 comprensiva di prefazione e Appendice nazionale è stata incorporata nella normativa svizzera. A questo proposito ha avviato accertamenti approfonditi in merito alla conformità con la Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTC) e con le normative delle organizzazioni europee per la normazione.

Karin Steiner, che ha assunto una nuova carica all'interno di Holcim, e Jürg Bereuter hanno lasciato la Commissione il 31 dicembre 2022. Come successore di Karin Steiner è subentrato Michele Casale, che si è già ambientato perfettamente nella CP.

A nome della CP  
Daniel Schneuwly, Presidente



## COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Due temi hanno caratterizzato l'anno in esame della Commissione Ambiente: la questione della sicurezza energetica in relazione alla guerra in Ucraina, che ha suscitato un notevole nervosismo anche nel nostro settore, e i diversi preparativi legati alla strategia dell'associazione e di sostenibilità dell'ASIC.

La CP ha effettuato numerosi accertamenti per supportare il nostro settore in caso di carenza di approvvigionamento energetico con canali informativi e strumenti di misura. Grazie ai questionari online aperti insieme a Enerprice e alle informazioni sulla pubblicazione specifica DSB e sul sito web ASIC, i soci hanno potuto avere una panoramica delle possibilità aziendali in caso di carenza di approvvigionamento energetico. Grazie alla nuova adesione dell'ASIC al tool Enerprice «mangelage.ch», i nostri soci hanno avuto la possibilità, in caso di bisogno, di fornire energia elettrica ai partner o di recuperarla da questi ultimi. Fortunatamente, alla fine del 2022, si è potuto riscontrare che la probabilità di una carenza energetica sarebbe diminuita costantemente nel corso dell'inverno.

Anche il programma ProKiBe è stato riattivato per offrire ai soci la possibilità di sostenere finanziariamente le loro misure di risparmio energetico, un'iniziativa che è stata ampiamente sfruttata dalle aziende e che è valida anche per il 2023.

Nel corso dell'anno, l'ASIC ha elaborato numerose basi per la nuova strategia dell'associazione e per la relativa strategia di sostenibilità a valle. Verso la fine dell'anno in esame, il Comitato direttivo dell'ASIC ha potuto adottare la strategia dell'associazione che funge da base per la strategia di sostenibilità. Come passo successivo l'ASIC si occuperà della revisione della strategia di sostenibilità, supportando a tale proposito il Comitato direttivo.

La nuova Commissione, creata lo scorso anno, si è nel frattempo riunita con successo e costituisce un importante centro di competenza interdisciplinare.

A nome della CA  
Martin Eberhard, Presidente



## COMMISSIONE TECNICA (CT)

La CT osserva e analizza costantemente tutti gli aspetti tecnici dell'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei Paesi europei circostanti. Il concetto di tecnica comprende, ai fini di quanto segue, anche tutte le questioni relative alla valutazione della sostenibilità dei prodotti da costruzione. Occorre osservare che gli aspetti della sostenibilità sono al centro dell'attenzione dei committenti e dei produttori. Per poter assolvere ai rispettivi compiti in modo efficiente, diversi soci sono entrati a far parte di importanti comitati tecnici al di fuori dell'ASIC in Svizzera e all'estero, in modo tale che l'associazione possa rappresentare gli interessi tecnici del nostro settore su base più ampia e nel modo più completo possibile. In questo modo si è potuto, in particolare nel quadro di consultazioni pubbliche e di audizioni dell'amministrazione federale, inserire in ordinanze, direttive e norme a livello nazionale l'opinione tecnica largamente diffusa. La vasta competenza tecnica dell'ASIC è generalmente apprezzata.

Le pubblicazioni delle norme vengono seguite con attenzione e, laddove opportuno e adeguato, vengono inviati tempestivamente, alle commissioni normative, suggerimenti che rispecchiano l'opinione dell'ASIC.

A livello europeo, le revisioni delle norme armonizzate che disciplinano la commercializzazione dei prodotti da costruzione continuano ad essere bloccate. Pertanto, non possono essere applicate nelle normative nazionali. A livello europeo è stata



presentata una bozza di legislazione riveduta sui prodotti da costruzione. La bozza propone, da un lato, il mantenimento di elementi già consolidati, ma contiene anche proposte che suscitano accesi dibattiti. I rappresentanti della CT partecipano ai gruppi di lavoro pilota sotto la direzione dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). L'ASIC, insieme alla CT, promuove un rafforzamento delle normative. Un processo di costruzione mirato si fonda su norme pragmatiche. Tali norme, tuttavia, devono anche lasciare spazio all'innovazione. La distinzione definita dalla legislazione tra la commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti da costruzione si riflette nelle norme e deve essere correttamente applicata dagli operatori del mercato.

Per quanto riguarda il calcestruzzo con pietrami granulati riciclati, l'ASIC sostiene un progetto presso il LPMR volto a verificare e confermare i parametri determinanti per la definizione di «calcestruzzo secondo le caratteristiche».

Le proprietà di durabilità relative ai fattori che influenzano il calcestruzzo devono essere identificate con un'analisi di oltre 1200 record di dati, al fine di prevenire eventuali danni. Questo in vista dell'applicazione di nuove generazioni di cementi e additivi nella produzione di calcestruzzo. Questo progetto, avviato nel 2021, dovrebbe concludersi nella primavera del 2023, dopo la presentazione dei risultati della prova ad anello del VAB sulla resistenza al gelo e ai sali disgelanti. Lo stato di avanzamento dei lavori è stato presentato a un vasto pubblico interessato al convegno di primavera tenutosi a marzo 2022.

Ad agosto 2022 è stato possibile pubblicare le dichiarazioni EPD generiche (dichiarazioni ambientali di prodotto) verificate dall'ASMP per i tipi di calcestruzzo secondo la norma SN EN 206. Queste si basano sulla dichiarazione EPD generica 2016 per il cemento. Nel frattempo sono disponibili anche le dichiarazioni EPD generiche 2021 per il cemento. Con la conversione alla norma EN 15804+A2, le dichiarazioni EPD generiche per il calcestruzzo saranno aggiornate all'inizio del 2023. Le dichiarazioni ambientali di prodotto forniscono un'ampia base per valutare e confrontare i prodotti da costruzione. In un confronto è fondamentale considerare sempre l'intero ciclo di vita del prodotto.

La Commissione Tecnica è composta da dodici membri che rappresentano la nostra industria in modo competente ed efficace.

A nome della CT  
Daniel Kästli / Volker Wetzig

## COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Nel 2022 la CMM si è riunita più spesso rispetto agli anni precedenti. Ciò al fine di sviluppare al meglio la strategia dei social media insieme alla nostra agenzia esterna. Vi era inoltre la necessità di discutere ulteriormente l'impegno dell'ASIC nell'ambito di Betonsuisse. La CMM ha messo a punto i relativi concetti per il Comitato direttivo.

Inoltre, la CMM ha affiancato dal punto di vista strategico e contenutistico i consolidati e periodici strumenti di comunicazione ASIC, quali sito web, circolari, relazione annuale, «ASIC info» e newsletter digitale. Inoltre, è stato fornito un sostegno mirato per ulteriori attività di marketing, per l'aggiornamento della documentazione esistente e per le priorità comunicative dell'associazione. Un importante contributo dello scorso anno sono state anche le riflessioni concettuali e le idee per la festa di anniversario 2023, che l'ASIC organizzerà. Informazioni dettagliate sui lavori menzionati sono disponibili a pagina 32 nella relazione sulle attività Comunicazione.

Lo sviluppo strategico della comunicazione, l'individuazione dei temi, il layout e la redazione dei prodotti rimangono i compiti centrali della Commissione e sono stati perseguiti con impegno anche nel 2022 dalla CMM. In tale contesto è stata posta una

nuova pietra miliare: la presenza dell'ASIC nei social media è stata ampliata e professionalizzata. Con una pianificazione dei contenuti dedicata, basata sui nostri messaggi chiave e sulla gestione di Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter, gli sforzi di comunicazione dell'associazione e del settore saranno ulteriormente rafforzati. I primi riscontri e risultati sono promettenti. Si è deciso di fare un bilancio intermedio dopo sei mesi e di decidere dopo un anno se e come le attività sui social media debbano essere portate avanti dall'associazione.

Il mio primo anno come Presidente della Commissione è stato intenso, ma molto stimolante e produttivo. La Commissione mostra un affiatamento e una cooperazione ottimali e sta svolgendo un ottimo lavoro per il nostro settore. Purtroppo, Beat Foser ha deciso di lasciare la Commissione per motivi privati, e colgo l'occasione per ringraziarlo per il sostegno che ci ha dato negli anni! Siamo alla ricerca di un sostituto alla sua altezza. Tutti gli altri membri continuano a lavorare per la Commissione con le proprie competenze.

A nome della CMM  
Pascal Müller, Presidente



# Assemblea dei soci

L'Assemblea generale dei soci ASIC 2022 si è tenuta il 13 e 14 maggio ad Andermatt. Informazioni sull'evento a pagina 27.



## IMMAGINI

- Copertina: Estrazione di ghiaia dall'acqua, lago di Brienz, Aarekies Brienz AG / © ASIC  
 Pagina 18: Trattamento di granulato di asfalto, area RC di Sorens, Grisoni Zaugg SA / © ASIC  
 Pagina 21: Sito d'estrazione di Corpataux, Gravière de Châtillon SA / © ASIC  
 Pagina 22: Materiale da demolizione / © Hansueli Schärer  
 Pagina 23: Il calcestruzzo nell'architettura / © VTT Studio, Shutterstock.com  
 Pagina 24: Riempimento di una cava di ghiaia con materiale di copertura, sito d'estrazione di Sous-Bernex, Groupement Holcim Granulats et Bétons SA / Soreval SA / © Maury Gravières SA  
 Pagina 25: Ispezione in una cava / © ASIC  
 Pagina 27: Assemblea dei soci / © ASIC  
 Pagina 29: Asportazione di terreno, Kiespool Nord GmbH, Schafisheim- Staufen / © ASIC  
 Stagno temporaneo, Hauri Kiesgruben und Transporte AG, Seon / © ASIC  
 Pagina 31: Lasciapassare vacanze, Kieswerk Gunzgen AG, Gunzgen / © ASIC  
 Orchidea piramidale (Anacamptis pyramidalis), HASTAG (Zurigo) AG, Wil (ZH) / © ASIC  
 Pagina 34: Palazzo federale / © Borisb17, Shutterstock.com  
 Pagina 35: Farfalla galatea (Melanargia galathea) / © ASIC  
 Pagina 36: Posto di lavoro nella sala operativa / © ASIC  
 Pagina 37: Social media / © furrerhugi. ag  
 Pagina 38: Assemblea dei soci / © ASIC

## IMPRESSUM

- Editore: Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC | Schwanengasse 12 | 3011 Berna | [www.fskb.ch](http://www.fskb.ch)  
 Redazione: ASIC e furrerhugi. ag  
 Layout: furrerhugi. ag  
 Stampa: Vögeli AG, Langnau  
 Tiratura: 1940 (tedesco, francese, italiano)



Lo standard più elevato per l'efficienza ecologica.  
 Prodotti per stampe certificati Cradle to Cradle®  
 fabbricati da Vögeli AG.

Ci trovate su:



Facebook



Instagram



LinkedIn



Twitter



Associazione Svizzera  
dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC  
Schwanengasse 12  
3011 Berna  
[www.fskb.ch](http://www.fskb.ch)